

I GIGANTI SONO TORNATI

Collana in 60 uscite. Prezzo 1° uscita: €4,99; prezzo 2° uscita: €9,99; prezzo terza uscita: €12,99 (escluso variazione delle aliquote fiscali)

zampeditverse



A SOLI
€4,99

ANIMEROBOT

LA PIÙ GRANDE COLLEZIONE DI ROBOT
MAI APPARSA SULLA TERRA

I potentissimi colossi che hanno infiammato la fantasia di un'intera generazione. Gli indimenticabili Daltanious, Jeeg, Ufo Robot Grendizer, Great Mazinger, Daikengo, God Sigma e molti altri, eccezionalmente riuniti in una mitica serie di sculture, fedeli nei minimi dettagli ai "robottoni" simbolo di un'epoca! Ogni uscita sarà arricchita da un fascicolo con curiosità e retroscena, per far volare l'immaginazione nel mondo dei giganti meccanici.



PRIMA USCITA "DALTANIOUS" IN EDICOLA DAL 2 NOVEMBRE



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

YAMATO VIDEO
25th Anniversary



CON LO SQUALO 24 COMPAGNI DI DIECI NAZIONI



Valerio Agnoli
dall'Astana
Frusinate
31, pro' dal 2004
1 vittoria



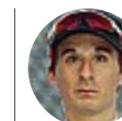
Yukiya Arashiro
dalla Lampre
Giapponese
32, pro' dal 2006
12 vittorie



Manuele Boaro
dalla Tinkoff
Vicentino
29, pro' dal 2011
2 vittorie



Grega Bole
dalla Nippo
Sloveno
31, pro' dal 2005
23 vittorie



Niccolò Bonifazio
dalla Trek
Imperiese
22, pro' dal 2014
6 vittorie



Borut Bozic
dalla Cofidis
Sloveno
36, pro' dal 2004
34 vittorie



Sonny Colbrelli
dalla Bardiani
Bresciano
26, pro' dal 2012
15 vittorie



Ivan Garcia Cortina
debuttante
Spagnolo
20, pro' dal 2017



Chun Kai Feng
dalla Lampre
di Taipei
27, pro' dal 2010
7 vittorie



Enrico Gasparotto
dalla Wanty
Pordenonese
34, pro' dal 2005
10 vittorie



Tsgabu Grmay
dalla Lampre
Etiopio
25, pro' dal 2013
8 vittorie



Henrich Haussler
dalla IAM
Australiano
32, pro' dal 2005
21 vittorie

Nibali e la sfida Bahrain-Merida

«Bello essere fulcro di un progetto»

Alessandro Conti
INVIATO A POREC (CROAZIA)
twitter@alfa_conti

Alla vigilia della tredicesima stagione da professionista, ecco Vincenzo Nibali dopo Fassa Bortolo, Liquigas e Astana. Con la squadra kazaka chiuderà ufficialmente il rapporto il 31 dicembre. Ma intanto lo Squalo ha già cominciato la sua avventura con la Bahrain-Merida, la squadra nata proprio attorno a lui, che in questi giorni è a Porec per il primo training camp in chiave 2017, l'occasione per una prima veloce presa di contatto con i nuovi compagni (sono presenti 21 dei 24 ingaggiati finora, ma l'organico dovrebbe arrivare a 28), e anche con lo staff del team nato su volontà dello sceicco Nasser bin Hamad Al Khalifa: dal general manager Brent Copeland al capo dei direttori sportivi, l'ex pro Gorazd Stangelj; dallo storico preparatore di Vincenzo, Paolo Slongo, ad Alex Carera, responsabile business e marketing del team, che è in attesa di avere notizie dall'Uci sulla richiesta di licenza World Tour.

Nibali come affronta l'avventura in una squadra che fino a qualche mese fa non esisteva?

«Ci sono persone molto preparate, è un gruppo con dentro grande esperienza, a partire dal general manager. E poi i direttori sportivi, i meccanici e i massaggiatori che hanno militato a lungo nei top team. Tra i corridori ci sono giovani molto interessanti e altri con trascorsi importanti. Il tutto è molto equilibrato».

Cosa significa avere un team costruito attorno a sé?

«L'impronta è quella per i grandi giri. E quindi sono stati presi i corridori di riferimento per questo scopo. Il resto è costruito attorno».

Si sente investito di una particolare responsabilità?

«Mi sento coinvolto non più come semplice corridore, ma come parte integrante di un nuovo progetto».

Parliamo dei corridori di esperienza di questa squadra.

«Rodriguez, Colbrelli, Izagirre, Visconti sono abituati alle vittorie. Giovanni è stato tre volte campione italiano, in questi anni ha corso in appoggio a Valverde».

Visconti sembra molto motivato. Da giovani, in bici ve le davate di santa ragione...

«Sì, nelle categorie minori eravamo i due punti di riferimento. Poi ognuno ha trovato il proprio spazio. Lui si è specializzato nelle corse di un giorno, io in quelle a tappe. Però siamo sempre stati dei grandi amici. In tantissime occasioni ci siamo allenati insieme».

Come si trova con Izagirre?

«Qui abbiamo avuto modo di parlare un poco. Ci dobbiamo scoprire un po' tutti, fare gruppo. È quando si fanno gli allenamenti insieme che si capisce il carattere del compagno».

C'è un corridore che avrebbe voluto e che, per qualche motivo, non è arrivato?

IL NUMERO

4

Gli uomini che hanno già corso in squadra con Nibali: Agnoli, Bozic, Gasparotto e Siutsou



Jon Ander Insausti
debuttante
Spagnolo
23, pro' dal 2017



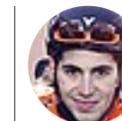
Ion Izagirre
dalla Movistar
Spagnolo
28, pro' dal 2010
9 vittorie



Javier Moreno
dalla Movistar
Spagnolo
32, pro' dal 2006
8 vittorie



Ramunas Navardauskas
dalla Cannondale
Lituano
28, pro' dal 2007
15 vittorie



Antonio Nibali
dalla Nippo
Messinese
24, pro' dal 2015
0 vittorie



Domen Novak
debuttante
Sloveno
21, pro' dal 2017



Ondrej Cink
debuttante
Ceco
25, pro' dal 2017



David Per
debuttante
Sloveno
21, pro' dal 2017



Luka Pibernik
dalla Lampre
Sloveno
23, pro' dal 2012
4 vittorie



Joaquin Rodriguez
dalla Katusha
Spagnolo
37, pro' dal 2001
48 vittorie



Kanstantsin Siutsou
dalla Dim. Data
Bielorusso
36, pro' dal 2005
11 vittorie



Giovanni Visconti
dalla Movistar
Palermitano
33, pro' dal 2005
27 vittorie



Vincenzo Nibali nel 2016 ha vinto il Giro per la seconda volta BOZZANI

«MI SAREBBE PIACIUTO AVERE IN SQUADRA ANCHE SCARPONI»

VINCENZO NIBALI
31 ANNI

«L'unico a cui posso pensare è Michele Scarponi. Negli anni abbiamo costruito un rapporto anche al di fuori della bici. Mi ha mandato un messaggio in cui mi diceva: "Ma che, sei andato in ritiro a giocare a pallone? Allenati che il prossimo anno ti darò filo da torcere". Ecco, sarebbe stato bello avere ancora Michele».

Parliamo del calendario 2017

● In Croazia il primo raduno del nuovo team costruito attorno al re del Giro: «Giovani di valore e corridori esperti, è un grande gruppo»

IL CASO

Aitor Gonzalez arrestato per furto con scasso

Ennesimo guaio di una vita da disperato

Claudio Ghisalberti

Il 28 settembre 2002 è una data lontanissima. Un ricordo sbiadito. Quel giorno Aitor Gonzalez raggiunse l'apice della carriera. Forse visse il giorno più bello della sua vita. La crono finale della Vuelta terminava dentro lo stadio Santiago Bernabeu di Madrid. E Aitor, in casacca Kelme, ribaltò la classifica strappando la maglia oro a Roberto Heras. Quell'edizione della Vuelta, in Spagna perlomeno, non fu un'edizione qualsiasi. La Kelme partì con Oscar Sevilla leader, ma Gonzalez suo compagno tra

i biancoverdi, fors'anche perché era ancora senza contratto per la stagione successiva, se ne infischio dei patti e degli ordini di squadra e sulle tremende rampe dell'Angliru, mise fuori classifica, lui cronoman, lo scaltatore Sevilla. In pratica un tradimento, simile a quello di Stephen Roche ai danni di Roberto Visentini nella tappa di Sappada al Giro '87. La stagione successiva al trionfo nella corsa di casa, lo spagnolo venne ingaggiato da Giancarlo Ferretti per la Fassa Bortolo: ancora oggi il tecnico romagnolo considera quella mossa come il più grande errore della sua lunga carriera.



Aitor Gonzalez ai tempi della Kelme e oggi BETTINI/DIARIO INFORMACION



● Dal doping all'aggressione, dalla frode all'alcol e alla cocaina: per il re della Vuelta 2002 non c'è mai pace

DOPING Aitor ha smesso di correre nel 2005, dopo una positività doping per steroidi anabolizzanti, con relativa squalifica di due anni. E da lì sono cominciati i guai. L'ultimo martedì all'alba, quando l'ex ciclista, oggi 41enne, è stato arrestato per furto con scasso in un negozio di telefonia mobile ad Alicante. Un' accusa che Gonzalez respinge, gettando la colpa su una persona che era in sua compagnia e che avrebbe conosciuto quella stessa notte. Interrogato dal magistrato di turno, Aitor è poi stato rimesso in libertà provvisoria. Già, i guai. Dopo la squalifica per doping, attorno a Gonzalez

sono cominciate a circolare sempre più forti le voci sulla sua dipendenza da alcol e cocaina. E quelle voci si sono tramutate in fatti nel 2007, con l'arresto per guida sotto gli effetti di quelle stesse sostanze. Mica finita. Nel 2008 rieccolo in manette per aver aggredito tre persone. E nell'agosto altra grana, e di nuovo carcere, a Leon, per presunta frode ai danni di una banca. Non granché l'ammontare della cifra: 1500 euro da dividere con due soci. Una somma da disperati, una vita sempre più in salita. E adesso aspettiamo di vedere come andrà a finire quest'altra vicenda.

Milano stop Real carica 101

L'Olimpia non ha difesa Madrid passa al Forum

● Secondo k.o. europeo in 3 giorni per l'EA7. Gentile opaco e polemico
«Qualcuno ha ritenuto un crimine il mio tentativo di andare in Nba»

MILANO 90
REAL MADRID 101
(20-26, 41-52, 66-75)

EA7 MILANO: Cinciarini (0/2 da 3), Dragić 7 (2/5, 1/2), Simon 13 (1/5, 2/3), Pascolo 6 (3/5), Macvan 7 (3/5, 0/1); Sanders 16 (3/7 3/6), McLean 11 (4/4 da 2), Kalnietis 2 (1/2, 0/2), Hickman 19 (4/6, 0/4), Gentile 2 (1/3, 0/1), Raduljica 7 (2/3 da 2). N.e.: Abass. All.: Repesa.
REAL MADRID: Llull 18 (5/6, 2/6), Fernandez 13 (1/1, 3/8), Maciulis 7 (2/3, 1/3), Randolph 20 (6/10, 1/4), Ayon 2 (1/3 da 2); Nocioni (0/2 da 3), Dončić 3 (3/4 ai liberi), Reyes 4 (1/3 da 2), Carroll 11 (1/1, 3/5), Hunter 18 (8/9 da 2), Draper 5 (2/2, 0/2). N.e.: Thompson. All.: Laso.

ARBITRI: Koromilas (Gre), Boltzauer (Slo), Mantyla (Fin).
NOTE - T.I.: Mil 21/30, Rmd 17/24. Rimb.: Mil 33 (Sanders 6), Rmd 40 (Randolph 14). Ass.: Mil 18 (Simon 6), Rmd 19 (Llull 6). Progr.: 5' 11-10, 15' 26-36, 25' 48-59, 35' 78-85. F. Antisp.: 15'42" McLean (30-42), 31'10" Reyes (66-75). Max vant.: Mil 1 (7-6), Rmd 15 (32-47).

Massimo Oriani
MILANO

Rimandata, non bocciata. Se forse si erano accesi troppi facili entusiasmi dopo le vittorie con Maccabi e Darussafaka, la lezione patita per mano del Real Madrid 48 ore dopo l'onorevole sconfitta del Pireo, deve servire solo per capire come ci sia ancora un discreto margine tra Milano e le squadre di prima fascia. Non a gettare via quanto di buon visto sin qui. E nemmeno a tranciare giudizi pesanti. Questa stagione europea è una maratona, non sono i 100 metri dei gironi del passato.

IMPUTATI Certo, si sono viste cose che fanno pensare. Come un Alessandro Gentile completamente fuori partita, il giorno dopo essere tornato sulla scelta di Proli di togliergli la fascia di capitano, dicendo che «forse

qualcuno ha ritenuto un crimine il mio tentativo di andare nella Nba», non ingraziandosi neppure i Rockets con la frase «avevo parlato direttamente con D'Antoni, pareva fatta, poi hanno cambiato idea. Perché? Boh, chiedetelo a loro». Sul banco degli imputati c'è anche quello che doveva essere il giocatore in grado di fare la differenza in Europa, Miroslav Raduljica, utilizzato solo 12' da Repesa perché in difesa è un mator e a rimbalzo inesistente. C'è da sperare che cresca in fretta, altrimenti son dolori.

TRIPLE Il Real ha giocato un primo tempo da standing ovation. Palla che non si fermava mai, esterni di Milano costretti a rincorrerla, sempre in ritardo. Triple che piovevano con facilità disarmante o appoggi a canestro incontrastati sull'ennesimo passaggio, un Llull favoloso. Se ci aggiungiamo il fatto che l'Olimpia non aveva chiaramente le gambe per difendere, come dimostra il solo

libero tentato nei primi 20' dai castigliani, ed ecco che il +15 (32-47) era la logica conseguenza. «Il Real è una delle squadre migliori in Europa, ha grande talento offensivo — spiegava Hickman a fine gara —. Abbiamo speso gran parte della gara per provare a rientrare, forse non siamo andati abbastanza bene all'inizio, ma siamo arrivati molto vicini. Dobbiamo difendere meglio. Sapevamo che sarebbe stata difficile contro due delle squadre migliori dell'Eurolega».

FALLI E LIBERI E' stato quasi esclusivamente merito di Ricky se Milano ha riaperto un match che non aveva mai dato l'impressione di poter ribaltare. Caricando gli avversari di falli e guadagnandosi libero su libero, coadiuvato da l'utilitaristico McLean, l'ex Maccabi firmava il -2 (75-77) quando mancavano ancora 8' e il Real sembrava aver perso il filo del discorso, forse anche lui stanco alla terza partita in sei giorni. In quel frangente sarebbe servito l'aiuto di qualcun altro, invece un paio di palle perse banalmente e i guizzi di Anthony Randolph, ex prima scelta dei Warriors, un discreto passato in Nba, anche

IL NUMERO
71%
La percentuale al tiro da due punti con cui il Real ha bucato la difesa milanese: 27/38



Alessandro Gentile, 23 anni, al tiro contro l'ex milanese Jonas Maciulis, 31 anni
CIAMILLO

ABBIAMO FATICATO PER RIENTRARE. CI SERVE UNA DIFESA MIGLIORE

RICKY HICKMAN
PLAY OLIMPIA MILANO

se mai all'altezza delle aspettative, e dell'ex sassarese Othello Hunter, oltre a una tripla dell'altalenante Rudy Fernandez, riscavavano il solco che segnava la fine.

COME AI BEI TEMPI Peccato. Perché i dodicimila del Forum avevano trasformato la serata in vera notte di Coppa dei Campioni, come ai bei tempi. Ma non è

LE PAGELLE di M.O.

MILANO
5,5

MALE GENTILE E KALNIETIS, HICKMAN È SOLO

IL MIGLIORE
RICKY HICKMAN
7,5

Tiene da solo in partita Milano, la prende per mano e con 11 liberi la riporta a -2. Ma gli altri non lo seguono e la sua bella partita resta un'incompiuta.

IL TECNICO
JASMIN REPESA
5

Insiste troppo nel tenere in campo Gentile nella ripresa quando fa solo disastri. Tatticamente non la perde certo lui.

REAL MADRID
7

RANDOLPH 7,5, DRAPER 5,5, FERNANDEZ 6,5, NOCIONI 4, DONCIC N.G., MACIULIS 7, REYES 5,5, AYON 5, CARROLL 7, HUNTER 7, LLULL 7,5. ALL.: LASO 7.

SIMON
6
Sei assist in 31', qualche pasticcio di troppo, maluccio in difesa, e serata da polveri bagnate dall'arco (1/5).

PASCOLO
5,5
Un fantasma, sovrastato dalla rapidità e dall'atletismo degli esterni spagnoli.

RADULJICA
5
Non prende un rimbalzo nemmeno se gli potesse salvare la vita. E non difende. Dopo due buone gare, sta diventando un problema.

DRAGIC
5
Gioca 17' e li passa in gran parte a rincorrere la palla e gli avversari sul perimetro. Fa pure 0/2 dalla lunetta

GENTILE
4
Chiude a 19 la striscia di partite consecutive in doppia cifra in Eurolega. Non ne azzecca una, -14 di valutazione in 20'. Una serata nerissima.

KALNIETIS
4,5
Un fantasma, sovrastato dalla rapidità e dall'atletismo degli esterni spagnoli.

CINCIARINI 5
Solo 8' in avvio.

MACVAN
5,5
Qualche spruzzo, soprattutto nella rimonta in avvio di 3° quarto, ma non certo quello visto a Istanbul o col Maccabi

MCLEAN
7
Altra musica rispetto a Raduljica. Meriterebbe ben più degli 11' che gli concede Repesa. Chiude con 16 di valutazione.

SANDERS
7
Primo tempo pessimo, ripresa super, quando decide che deve provare a vincerla di prepotenza. Anche 6 rimbalzi in 20'.

RISULTATI

CSKA MOSCA	98	GALATASARAY ISTANBUL	OGGI
UNICS KAZAN	80	FENERBAHCE ISTANBUL	
DARUSSAFKA ISTANBUL	79	ZALGIRIS KAUNAS	OGGI
EFES ISTANBUL	84	MACCABI TEL AVIV	
EA7 MILANO	90	PANATHINAIKOS ATENE	OGGI
REAL MADRID	101	STELLA ROSSA BELGRADO	
BASKONIA VITORIA	90	BARCELLONA	OGGI
OLYMPIACOS PIREO	95	BROSE BAMBERG	

CLASSIFICA

SQUADRA	PT	G	V	P	F	S
CSKA MOSCA	8	4	4	0	381	328
FENERBAHCE ISTANBUL	6	3	3	0	222	206
REAL MADRID	6	4	3	1	360	328
OLYMPIACOS PIREO	6	4	3	1	341	320
STELLA ROSSA BELGRADO	4	3	2	1	231	221
PANATHINAIKOS ATENE	4	3	2	1	245	240
DARUSSAFKA ISTANBUL	4	4	2	2	326	322
BASKONIA VITORIA	4	4	2	2	339	344
EA7 MILANO	4	4	2	2	351	369
BROSE BAMBERG	2	3	1	2	238	237
MACCABI TEL AVIV	2	3	1	2	277	280
BARCELLONA	2	3	1	2	206	212
ZALGIRIS KAUNAS	2	3	1	2	222	239
EFES ISTANBUL	2	4	1	3	321	347
GALATASARAY ISTANBUL	0	3	0	3	259	292
UNICS KAZAN	0	4	0	4	316	350

PROSSIMO TURNO

MACCABI-BARCELLONA	2/11	REAL MADRID-GALATASARAY	3/11
FENERBAHCE-KAZAN	2/11	ZALGIRIS-DARUSSAFKA	4/11
BAMBERG-MILANO	3/11	EFES-PANATHINAIKOS	4/11
OLYMPIACOS-CSKA	3/11	STELLA ROSSA-BASKONIA	4/11

LA GUIDA

I derby sorridono a Cska ed Efes Ribas tendine rotto

Serata di derby nel giovedì della 4ª giornata di Eurolega. A Mosca il Cska ha surclassato il Kazan 98-80 (Teodosic 16, Higgins 14; Langford 36, Colom 12). Così i campioni in carica rimangono imbattuti mentre agli ospiti non è bastata la grande partita dell'ex milanese Langford (10/19 in azione, 11/14 in lunetta, 40 di valutazione in 34'). Ad Istanbul l'Efes si è imposto in volata sul campo del Darussafaka 79-84 (Wilkebin 13, Wanamaker 11; Thomas 17, Heurtel 15); per la squadra di coach Blatt si tratta del secondo k.o. di fila in casa. Da ultimo, anche l'Olympiakos ha firmato una vittoria esterna passando a Vitoria 90-95 (Shengelia 20, Hanga 15; Mantzaris 17, Spanoulis 15). Nel Baskonia non ha giocato Andrea Bargnani: già assente contro il Real, l'azzurro non ha recuperato il problema al gemello del polpaccio sinistro. Gli infortuni cominciano a farsi sentire in un torneo che si annuncia già molto stressante sotto l'aspetto fisico. Il più grave è capitato a Pau Ribas, guardia del Barcellona, che nella partita di Belgrado ha sofferto la rottura completa del tendine d'Achille del piede sinistro. Ribas viene operato oggi, la prognosi sarà stimata dopo l'intervento. Invece Bogdan Bogdanovic, stella del Fenerbahce, deve fermarsi per tre settimane a causa di una distorsione della caviglia destra.

TACCUINO

MERCATO
Cantù: ufficiale Acker

La Red October ha ufficializzato l'ingaggio di Alex Acker, 33enne esterno Usa, già visto in Italia a Milano e, l'anno passato, ad Avellino. Acker, ex Barcellona e con un passato in Nba, era da tempo aggregato alla squadra brianzola per gli allenamenti.

CHAMPIONS FIBA
Graziati i veneziani McGee e Hagins

(m.c.) Tyrus McGee e Jamelle Hagins, espulsi nel corso di Venezia-Pinar di Champions, saranno regolarmente in campo mercoledì in Ucraina contro il Khimik. Nei confronti dei due americani non sono stati presi provvedimenti disciplinari.

SERIE A-2 CITROEN
Sconto a Roderick gioca contro Bologna

Il Giudice Sportivo ha accolto il ricorso di Ferrara contro la squalifica di 2 giornate a Terrance Roderick, riducendola ad una. Pagando la penale, l'Usa giocherà il derby contro la V.Bologna che annuncia il pienone da 4mila.



IL TEMA

LA SETTIMANA DA «FORZATI»

«Le gare ravvicinate? Non un problema fisico ma questione di testa»

● Repesa non cerca scuse: «Non possiamo essere soddisfatti Abbiamo subito 96 punti di media: alle mie squadre non succede»

Vincenzo Di Schiavi MILANO

Beppie Bergomi in t-shirt Olimpia e cuore nerazzurro. Poco più in là un sportivo Adriano Galliani, cuore rossonero. Le due anime di Milano si mescolano ai 12 mila di un Forum rosso fuoco. Serata Real. Anche perché sono i Blancos a portarla a casa, senza troppi sussulti, dopo un primo tempo super. «Provo un grande dispiacere — attacca Repesa — per questo pubblico. Nell'ultimo quarto abbiamo provato a cambiare la storia di questo match, rientrando fino a -2 ma su alcuni possessi abbiamo sbagliato tutto. Certo, quando cominci con così poca concentrazione in difesa e un avversario del genere va in doppia cifra poi diventa terribilmente difficile tornare a galla. Abbiamo subito troppi contropiede e rimbalzi d'attacco. Inoltre anche mia mamma sa che Carroll è un grande tiratore. Il primo tempo è stato decisivo».

EFFETTI È lì che Milano ha scontato gli effetti della prima setti-

mana no-stop, quella con due gare di Eurolega, nuova frontiera a cui l'Emporio dovrà adeguarsi in fretta. «Ma il problema — continua il coach croato — non è stato fisico ma di testa. Quando non funziona quella tutto si complica: sbagli il posizionamento difensivo iniziale, vai in sofferenza su tutte le rotazioni e quando ti trovi avversari che hanno esterni di questo level-

Jasmin Repesa, 55 anni, al secondo anno sulla panchina Olimpia IPP



lo non hai scampo. In due partite abbiamo subito 96 punti di media e non è nelle caratteristiche delle mie squadre subire così tanto. È vero che non abbiamo molto tempo per prepararci ma l'esperienza dei miei giocatori dovrebbe bastare a leggere e gestire un impegno del genere e invece non è bastata».

GRUPPONE Il bilancio dice comunque due vittorie in quattro partite. Milano staziona nel gruppone a ridosso del big, ovvero dove doveva essere, ma Repesa riprende il concetto espresso al Pireo: «Se vogliamo pensare in grande, non possiamo essere soddisfatti. Io, alla vigilia, questo bilancio non l'avrei firmato perché dobbiamo sempre ambire al massimo». L'eccellenza dunque. Più o meno ciò che ci si aspetta da Raduljica e Gentile, ieri molto sotto tono.

ALE COME GLI ALTRI «Miro — spiega l'allenatore alla seconda stagione sulla panchina dell'EA7 — è stato molto sedotto perché avevo bisogno di una chimica più aggressiva e non per demerito. Gentile invece vorrei che fosse trattato come gli altri. Anche alcuni suoi compagni, ha avuto delle difficoltà, perché mi fate sempre domande su di lui?». Perché col vero Gentile potrebbe diventare un'altra Milano. Una squadra in grado di pensare in grande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

un problema aver lasciato per strada 4 punti contro due squadre che, non solo sulla carta, sono superiori all'EA7. Molto più importante averne incamerati 4 nelle partite che l'Olimpia deve vincere. La prima doppia settimanale ha lasciato il segno. L'importante è farne tesoro Solo così i playoff non resteranno un miraggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NBA

Davis, nessuno come lui Westbrook snobba Durant

● L'ala dei Pelicans chiude con 50 punti e 16 rimbalzi. Russell non ha guardato in tv il debutto di KD

Non solo Warriors e Cavs. I motivi d'interesse della nuova stagione oltre alla sfida LeBron-Durant sono emersi nella prima vera notte dopo le 3 gare inaugurali di martedì. A partire dalla prova senza precedenti, statisticamente parlando, di Anthony Davis. L'ala dei Pelicans ha chiuso con 50 punti, 16 rimbalzi, 5 assist, 7 recuperi e 4 stoppage in 41'. Predicando nel deserto: New Orleans ha perso 107-102 con i Nuggets di Gallinari (15 punti). Il supporting cast del fenomeno che, se non fosse sempre rotto, entrerebbe nei primi 5 talenti al mondo, è ancora una volta patetico.

WESTBROOK C'era molta attesa anche per la prima di Russell Westbrook senza l'ex amico



Anthony Davis, 23 anni, ala dei Pelicans in azione contro Denver AFP

Durant. Il play ha dominato (32 punti, 9 rimbalzi, 12 assist) nella vittoria sui Sixers 103-97, dove ha finalmente debuttato, dopo due anni in infermeria, il camerunese Joel Embiid (20 e 7 rimbalzi in 22'), tra i favoriti per il titolo di rookie dell'anno. Tornando a Westbrook, alla domanda se avesse visto la prima di Durant in televisione, ha inizialmente risposto con una sola parola:

122

● I punti dei Celtics nella vittoria sui Nets (a 117). Era dal '90-91 che non aprivano la stagione con un totale così alto dal 1990 (125 contro Cleveland)

«Mah...». Manco per idea. Nessuno sa se il rapporto tra i due fosse veramente buono o solo di facciata. Di sicuro ora non lo è, visto che non si sono mai parlati dalla fine della scorsa stagione. «Mi sono fatto una doccia, ho usato bagnoschiuma Dove, mi sono lavato i denti, la faccia e poi sono andato a letto. Ho guardato un film prima di dormire. Ecco, ora sapete cosa ho fatto invece di guardare i Warriors» ha poi elaborato Westbrook.

40 E 30 Serata da record per Toronto, con DeRozan e Valanciunas che diventano la prima coppia a segnare rispettivamente 40 e 30 punti nell'opening game stagionale. Altra sorpresa sono stati i 17 assist (14 nel 1° tempo) di James Harden, che da quest'anno gioca play con Mike D'Antoni anche se i Lakers hanno rovinato il ritorno dell'ex regista Olimpia vincendo 120-114 nella prima di Luke Walton sulla panchina gialloverde. Si è visto in campo anche Metta World Peace, che ha commesso 3 falli in due minuti cercando di marcare Harden. Anche Marco Belinelli ha iniziato una nuova avventura, quella con Charlotte, e lo ha fatto con una vittoria 107-102 su Milwaukee, segnando 7 punti in 26'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2-RUOTE-4

INFORMAZIONI PROMOZIONALI

SIEBERT, SCHUMACHER E GUZMAN SI GIOCANO IL TITOLO A MONZA



Domenica sera, uno tra l'argentino Siebert, il tedesco Schumacher e il messicano Guzman festeggerà come campione 2016 dell'Italian F4 Championship powered by Abarth. I tre sono ancora in gioco per la classifica assoluta con, rispettivamente, 205, 180 e 169 punti e il vincitore verrà deciso dalle tre gare in programma domenica sul leggendario circuito di Monza.



Le squadre di Siebert e Schumacher - rispettivamente Jenzer Motorsport (359 punti) e Prema PowerTeam (375,5) - sono a loro volta in lotta per la classifica team. Anche l'ambito Rookie Trophy è ancora tutto da decidere. In questo caso l'incertezza sul nome del campione è ancora più alta, visto che la matematica tiene in gioco ben quattro piloti: l'estone Juri Vips, l'italiano Simone Cunati, l'americano Juan Correa e l'altro italiano Lorenzo Colombo.



Bisogna tener presente che ai fini della classifica finale per l'assegnazione del Titolo assoluto e del Rookie Trophy vanno sommati i punteggi relativi ai 16 (sedici) migliori risultati ottenuti nel corso delle gare disputate. Inoltre, ognuna delle tre gare in programma nel weekend di Monza assegnerà punti per tutte le classifiche di campionato: assoluta, Rookie Trophy, Women Trophy (già vinto da Fabienne Wohlwend) e team. Il programma del weekend prevede, sabato 29, dalle 9:00 alle 9:40 e dalle 12:00 alle 12:40, i due turni di prove libere. La griglia di partenza di Gara 1 e Gara 2 si decide nei due turni di qualifica: alle 15:30 inizia il primo, alle 15:55 il secondo. Domenica 30 si corrono le tre gare: alle 8:50, alle 12:30 e alle 16:30. Le Gare saranno trasmesse in diretta su Sportitalia (canale 60 del digitale terrestre e 225 di Sky) e sulle TV nazionali. Motors TV offre invece la copertura in oltre 40 Paesi del mondo attraverso una trasmissione della durata di 24 minuti, in onda la settimana successiva a quella del weekend di gara.

Ogni informazione relativa all'Italian F4 Championship Powered by Abarth può essere trovata su www.acisportitalia.it/f4 e su www.f4championship.com

Ngapeth: «Dopo Rio non davo più la mano agli azzurri»

● «Hanno perso apposta per far fuori la Francia. Ma coi compagni di Modena ora è tutto superato»

Valeria Benedetti

«A Rio c'è stata parecchia tensione fra noi. Quando sono tornato non gli davo neanche la mano». È il racconto che Earvin Ngapeth fa del suo rapporto con i compagni della Nazionale italiana nel club a L'Équipe, in una lunga intervista in occasione di una puntata a Parigi per firmare un contratto di sponsorizzazione. La delusione olimpica, la rabbia e la voglia di riscatto guardando a Tokyo 2020. Ma anche lo showman che non può fare a meno di dare spettacolo anche a costo di fare una figuraccia. Earvin Ngapeth è sempre lui luci e ombre.

LA RABBIA Il leader di Modena (imbattuta in campionato dopo cinque giornate) ai Giochi Olimpici non ci era andato leggero. La Francia ci era arrivata baldanzosa dopo l'Europeo vinto e un biennio da protagonista. Ma all'esordio aveva preso un 3-0 proprio dall'Italia e poi era stata condannata nel passaggio del turno dalla sconfitta degli azzurri (già qualificati e con diversi problemi fisici da gestire) con il Canada. «Hanno perso apposta, ora spero che vinca il Brasile» aveva sparato il francese sui social. Pesante, soprattutto considerando che nell'Italia

in questione giocavano tre suoi compagni di squadra a Modena: Piano, Vettori e Rossini. Nessuno di loro allora rispose pubblicamente. Fu Zaytsev a replicare buttandola sulla battuta: «Quale biscotto, gli unici che facciamo sono nel forno di casa». «Abbiamo vissuto talmente tante cose belle insieme l'anno scorso - dice ora Ngapeth - con la tripletta che non le potevamo rovinare con delle sciocchezze. Ne abbiamo parlato ed è finito tutto. Qui ho la fiducia di tutti, ho un ruolo da leader». «Ci vogliamo bene e alla fine ci si ritrova ma anche noi ci siamo rimasti parecchio male - racconta Matteo Piano, centrale di Modena che nella gara incriminata era in tribuna con le stampelle - . Lo dissi anche a lui abbiamo avuto un chiarimento anche bello animato. Capiamo la rabbia per essere andato

LA CHIAVE

5

Le vittorie di Modena nell'avvio di Superlega più le 2 che hanno portato la Supercoppa

fuori dall'Olimpiade ma non era giusto attaccare noi per quello e fare di tuttata l'erba un fascio. Comunque, come ho detto ci vogliamo bene e le cose le abbiamo chiarite».

IL RISCATTO La partenza sprint con Modena dopo la Supercoppa vinta racconta di un Ngapeth sempre leader che è riuscito a superare lo choc di Rio: «Me ne sono servito per ricarmi - spiega -. La verità è che siamo arrivati a Rio gasati dal



Earvin Ngapeth, 25 anni, martello di Modena e della Francia. TARANTINI

solo fatto di esserci e ci siamo lasciati travolgere dall'ambiente... L'Italia aveva più esperienza e si è presentata preparata. Abbiamo sbagliato la prima partita. Dopo è andato tutto male. Ma ci rifaremo a Tokyo. A Modena dopo lo scorso anno c'è tanta attesa. C'era già tanta pressione per vincere la Supercoppa e il mio compito è aiutare i nuovi, Orduna, Le Roux e mio fratello Swan».

LO SHOWMAN Il giocoliere Ngapeth ammette anche di esagerare con i suoi colpi. «Mi applaudono dappertutto. Alle volte mi sento obbligato a tentare colpi impossibili. Contro Padova, non stavamo giocando bene e ho provato il colpo speciale (l'attacco no look, spalle alla rete, ndr) e l'ho liscio come uno scemo. Hanno riso tutti. Tranne il mio allenatore». Però anche Piazza finora non si può lamentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPO

C'è Modena-Vibo In campo alle 18.45 Diretta su Raisport

(p.r. -mi.fa.) Probabile formazione con Orduna-Vettori, in banda Ngapeth e Petric, la coppia dei centrali Piano e Le Roux con possibile turno di riposo per Holt. Rossini il libero. Il ginocchio di Rejlek fa ancora i capricci e l'opposto ceko non è in perfette condizioni fisiche. Kantor conferma quindi l'ultima formazione dando spazio a Michalovic con Coscione in regia, Barone e Diamantini centrali, Kadu e Gelier in posto 4, Marra libero. **In tv:** diretta Raisport 1 **CLASSIFICA** Civitanova 15, Modena 14, Perugia 13, Verona 12, Trento 11, Padova e Monza 7, Piacenza, Ravenna, Molfetta e Milano 4, Vibo Valentia e Sora 3, Latina 1. Trento e Piacenza una gara in meno

TENNIS: MASTERS

Urlo Cibulkova Solo un successo ma è semifinale



Dominika Cibulkova, 27 anni, prima partecipazione ai Masters. EPA

● Dopo due sconfitte batte la Halep e approfitta del k.o. della Keys

Riccardo Crivelli

La storia si ripete? È l'eterno dilemma del Masters di fine stagione, l'unico torneo con i gironi e dunque l'unico torneo che ti consente di vincerlo anche se perdi una partita. Di più: se ne perdi due. È accaduto l'anno scorso ad Agnieszka Radwanska, la prima di sempre a conquistare le Finals con un solo successo nel round robin. Ricordate? Alla nostra Pennetta bastava conquistare un set nell'ultima partita contro la Sharapova, già qualificata, per centrare la semifinale, non ci riuscì e lasciò la qualificazione alla polacca, che poi si prese il trofeo.

NERVOSA Questa volta, nella parte di Aga e di Flavia 2015 si ritrovano Cibulkova e Keys, con la slovacca che dà una spazzolata a una deludente Halep e poi si siede sulla riva del fiume in attesa del suo destino, che in realtà è nelle mani di Madison, l'americana bombardiera cui molti predicono un prossimo futuro da numero uno

ma che non sa ancora garantire continuità a un gioco spumeggiante eppur rischioso, troppo vincolato alle altalene del servizio. Contro la numero uno Kerber, già sicura del passaggio del turno, alla Keys basterebbe appunto un solo set (come la Pennetta di 12 mesi fa...), e invece si scioglie in pratica senza mai lottare: «Ero troppo nervosa, evidentemente non riesco ancora a gestire la pressione dei grandi momenti».

LOTTATRICE Problema che non si pone per la Cibulkova, capace di risalire in 18 mesi da un ranking oltre il 50° posto causa operazione a un tallone, qualificarsi ai Masters per la prima volta e non arrendersi a un fatto di sconfitta, travolgendo la Halep con 32 vincenti a 10. Una bella esibizione di tigna, coraggio e concentrazione: «Mi definiscono lottatrice non a caso, credo di averlo dimostrato in questa partita, è una vittoria grande, grandissima, sono molto contenta di come ho giocato e di come sono riuscita a maneggiare le emozioni, sembra quasi che riesca ad esprimermi meglio quando sono sotto pressione». Domani l'attende la Kuznetsova, sicuramente prima dell'altro girone, mentre la quarta semifinalista, avversaria della Kerber, uscirà dal confronto diretto tra Radwanska, ancora lei, e Pliskova. Un testa a testa dove chi vince va avanti e chi perde saluta. E per un pomeriggio anche il Masters tornerà normale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RECUPERO

Nelli fa 5 ace e trascina Trento Latina affonda

Nicola Baldo
TRENTO

La stanchezza per il fuso orario, i viaggi dal Brasile alle Dolomiti e per le 5 partite in tre giorni spariscono presto da muscoli e testa della Diatec Trento. Un set, il primo, l'unico di fatto di partita contro la cenerentola Top Volley Latina, ed il ritorno in Superlega è dolcissimo per gli uomini di Lorenzetti. Successo pieno, in tre parziali, ruolino di marcia da imbattuti nel massimo campio-

nato italiano e dando spazio al turnover. E proprio dalla panchina il tecnico fanese pesca il jolly: Gabriele Nelli gioca, di nuovo, come nella finalina per il 3° posto al Mondiale per Club, titolare e risponde presente. Portandosi a casa il titolo di Mvp con 18 punti, 5 ace, 55% in attacco e due muri.

AL MASSIMO «Avevo una gran voglia di giocare addosso - ha raccontato l'opposto toscano a fine match -. Spero di aver ripagato la fiducia di Angelo, abbiamo cercato di partire subito al

massimo indirizzando così la gara e riuscendo a non sentire la stanchezza per i viaggi soprattutto e per le partite giocate in Sudamerica. L'importante in questa squadra è che Lorenzetti sappia che tutti i 14 giocatori della rosa sono pronti a giocare, sempre, per tenere alto il livello di gioco della squadra». A complicare i piani di Latina ci pensa un problema muscolare nel riscaldamento che ferma Fei, prima Strugar e poi Penchev, dirottato in posto-2, faticano. Complice una Trento devastante in battuta, 6 ace diretti e la ricezione pontina che fa spesso tilt. Se poi nel suo turnover, indispensabile visto che sabato si torna in campo ospitando Perugia, pesca anche un Antonov decisivo nel primo set (10 punti, 8 solo nel parziale inaugurale) allora è tutto più semplice. Per il Trento Globe Trotter il ritorno a casa non poteva essere più dolce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO	3
LATINA	0

(25-22, 25-16, 25-14)

DIATEC TRENTO: Antonov 10, Mazzone D. 4, Giannelli 5, Urnaut 9, Solè 5, Nelli 18; Colaci (L), Mazzone T. 1, Burgsthaler, Chiappa (L). N.e: Blasi, Van de Voorde, Stokr. All. Lorenzetti

TOP VOLLEY LATINA: Maruotti 8, Rossi 4, Strugar 4, Penchev 6, Gitto 7, Sottile; Fanuli (L), Klinkenberg 3. N.e: Fei, Pistolesi, Quintana. All. Nacci.

ARBITRI: Gnani e Pipera
NOTE: Durata set: 27, 22, 21; tot: 70'. Trento: b.s. 12, v. 6, m. 6, e. 22. Latina: b.s. 13, v. 2, m. 5, e. 29.
Trofeo Gazzetta: 6 Nelli, 5 Antonov, 4 Urnaut, 3 Gitto, 2 Maruotti, 1 Giannelli.

ATP FINALS: L'ULTIMA GIORNATA DEI GIRONI

Oggi la quarta semifinalista uscirà da Radwanska-Pliskova

● **MASTERS DONNE** (Singapore, 6.444.000 €, veloce indoor). Ieri, Gruppo Rosso: Cibulkova (Slk) b. Halep (Rom) 6-3 7-6 (5); Kerber (Ger) b. Keys (Usa) 6-3 6-3. **Classifica:** 1. Kerber 3-0 (6-1); 2. Cibulkova 1-2 (3-4); 3. Halep 1-2 (2-4); 4. Keys 1-2 (2-4). **Quarti doppio:** Garcia/Mladenovic (Fra) b. Goerges/Ka. Pliskova (Ger/Cec) 6-4 6-2; Mattek-Sands/Safarova (Usa/Cec) b. Babos/Shvedova (Ung/Kaz) 5-7 7-6 (6) 1-0.

Oggi, Gruppo Bianco: dalle 10 Muguruza (Spa) c. Kuznetsova (Rus); dalle 13.30 A. Radwanska (Pol) c. Ka. Pliskova (Cec). **Classifica:** 1. Kuznetsova 2-0 (4-2; 31-30); 2. Radwanska 1-1 (3-2; 29-24); 3. Pliskova 1-1 (3-3; 33-30); 4. Muguruza 0-2 (1-4; 23-32). In programma anche i

due altri quarti del doppio: Chan/Chan (Taiw) c. Mirza/Hingis (India/Svi); Hlavackova/Hradecka (Cec) c. Makarova/Vesnina (Rus). Diretta Supertennis.

MONFILS MAESTRO A Vienna (1.884.645 €, veloce indoor) la sconfitta di Thiem qualifica Monfils per il Masters di Londra (prima volta). Secondo turno: Ramos (Spa) b. J. Melzer (Aut) 3-6 6-4 6-0; Tsonga (Fra) b. Kohlschreiber (Ger) 7-6 (6) 6-2; Troicki (Ser) b. Thiem (Aut) 6-2 7-5; Murray (Gb) b. Simon (Fra) 6-4 6-4 6-4. **A Basilea** (Svi, 1.702.000 €, veloce indoor), secondo turno: Cilic (Cro) b. Carreno (Spa) 6-0 7-6 (4); Granollers (Spa) b. Sock (Usa) 6-3 6-1; Muller (Lus) b. Mayer (Ger) 6-3 6-2; Del Potro (Arg) b. Goffin (Bel) 7-5 6-3; Wawrinka (Svi) b. Young (Usa) 7-6 (4) 6-7 (3) 6-4.

G+ A TU PER TU CON...

CONTENUTO PREMIUM

Bartoli



Marion Bartoli, 32 anni, si allena per la maratona di New York del 6 novembre. A sinistra, nella foto grande, la Bartoli a Wimbledon, sull'erba che l'aveva consacrata campionessa nel 2013 REUTERS

«PENSAVO DI MORIRE ORA SOGNO LA PIZZA E CORRO A NEW YORK»

LA SFIDA DI MARION IL 6 NOVEMBRE

Trenta chili persi in poco più di un anno, la paura di non farcela e la lotta quotidiana con il cibo. A vederla mentre si scatta selfie allo specchio sembrerebbe anoressia, ma lei rivela che è stato un virus a ridurla a poco più di uno scheletro. Ora sta guarendo e ha scelto di confrontarsi con una nuova sfida: la maratona più famosa al mondo che si corre il 6 novembre.

L'INTERVISTA di FEDERICA COCCHI

Non poteva più mangiare nulla, se non foglie di insalata biologica e cetrioli. Non poteva lavarsi se non con acqua minerale. Non poteva usare il cellulare se non con degli appositi guanti «e non più di cinque minuti, o il mio cuore iniziava a battere all'impazzita». Marion Bartoli, la campionessa di Wimbledon 2013 ha perso 30 chili e rischiato di morire per colpa di un virus contratto in Asia. Ora, per festeggiare la guarigione «quasi completa» ha deciso di correre la maratona di New York.

Marion, come sta?

«Finalmente posso dire di sentirmi meglio. Quando sono stata ricoverata davvero stavo iniziando a perdere le speranze di

guarire, ma ho deciso che dovevo lottare a tutti i costi per me stessa. Per la mia vita».

Lei non si è nascosta, ha parlato anche tramite i social, mostrandosi malata in ospedale. Ha sentito l'affetto della gente?

«Sono convinta che è anche grazie a loro se riesco a lottare ogni giorno per stare meglio, se riesco a curarmi con la giusta energia senza perdere mai coraggio. Gli amici più intimi e la famiglia mi sono stati davvero molto vicini e devo ringraziare anche tutti i fans che in ogni modo mi hanno fatto arrivare la loro forza. Non finirò mai di ringraziarli».

Nella clinica di Merano dove è stata ricoverata, sono riusciti a capire di che virus si trattasse e come combatterlo?

«Sì, ma dopo una settimana sono stata trasferita in un ospedale specializzato nelle malattie tropicali. Lì hanno capito qualcosa di più e hanno iniziato a somministrarmi questa cura che sta funzionando bene. Finalmente riesco a vedere un barlume di luce in fondo al tunnel».

Ha avuto paura?

«Tanta. Quando giocavo pensavo che vincere Wimbledon fosse la cosa più difficile al mondo. Ma la battaglia che sto affrontando è molto più difficile e impegnativa. Ero terrorizzata da quello che avrebbe potuto succedermi, avevo paura per il mio cuore. Andavo a letto la sera con la paura che non mi sarei mai più svegliata».

L'IDENTIKIT

MARION BARTOLI

NATA: IL 2 OTTOBRE 1984
A: LE PUY-EN-VELAY (FRA)
BEST RANKING: N.7 (GENNAIO 2012)
TITOLI CONQUISTATI: 8

Marion Bartoli è una ex tennista francese, vincitrice di Wimbledon nel 2013.

INIZI

Allenata dal padre, che ha abbandonato la professione di medico per dedicarsi a lei, Marion aveva uno stile molto particolare: bimane sia nel dritto che nel rovescio.

CARRIERA

Otto titoli Wta in singolare, il suo miglior ranking è stato il numero 7.



Marion Bartoli a Wimbledon

DAI CAMPI DA TENNIS ALL'OSPEDALE

La trasformazione di Marion Bartoli, che ha compiuto da poco 32 anni. Dal fisico robusto di quando era un'atleta professionista a questa estate, sono passati tre anni ma tanti chili. A luglio il ricovero in un centro per le malattie tropicali dove hanno trovato la cura per il virus che ha contratto.

Dove ha trovato la forza di reagire e guarire?

«In realtà non posso ancora dirmi guarita, ma sono sicuramente sulla buona strada per arrivare alla guarigione completa. Spero di chiudere questo doloroso capitolo per la fine di quest'anno, sarebbe il più bel regalo di Natale».

Insomma, possiamo dire che ha annullato qualche match point e ora può vincere la partita.

«Mi pare un buon paragone, ho trovato la forza in me stessa. Ho pensato a tutti quelli che mi vogliono bene e ho reagito, ora guardo al futuro e a tutte le cose belle che mi aspettano. Ho progredito un passo alla volta: prima ho voluto commentare gli Us Open per Eurosport e ci sono riuscita, poi ho iniziato a pensare alla mia linea di abbigliamento sportivo che uscirà il prossimo anno. Ogni meta mi ha aiutato a fare un pezzo di strada».

Sono passati pochi mesi dal ricovero e adesso si prepara a correre la maratona, di New York: un'impresa che ha dell'incredibile.

«PER BATTERE LA MALATTIA MI SONO AGGRAPPATA A UN SOGNO "SE GUARISCO FACCIO LA MARATONA". ED ECCOMI QUA»



2013 VINCE WIMBLEDON

Marion Bartoli ha sempre avuto un fisico robusto anche da atleta

«Quando ero in ospedale mi sono detta: "se esco da questa situazione voglio fare qualcosa di grande, perché non la maratona di New York?" e ora eccomi qua, pronta a partire».

Ma nella sua condizione fisica come è riuscita a prepararsi, farà la maratona completa o solo la mezza?

«No, ho intenzione di farla tutta! Grazie a un personal trainer ho adattato ogni giorno l'allenamento alle mie condizioni fisiche. E poi devo seguire una dieta specifica e molto rigida».

Dovrà recuperare un bel po' di peso, e correre una maratona non aiuta a ingrassare...

«In realtà l'alimentazione che ho adesso mi aiuta molto, è specifica per la mia malattia. Il mio virus si nutre di ciò che mangio, quindi sono poche le cose che posso ancora ingerire, ma sono quelle giuste. Faccio molta fatica a digerire e mi sogno di notte la pizza... non vedo l'ora di tornare a mangiarla. Quando succederà farò una grande festa!»

Essere una ex atleta professionista la sta aiutando a preparare la corsa?

«Diciamo che la memoria muscolare è sempre utile, nel caso della maratona sarà anche un'incredibile sfida a livello mentale».

Le manca il tennis?

«No».

Suona male.

«Mi spiego, non mi manca la carriera da tennista ma amo ancora moltissimo il gioco del tennis. Mi piace ancora giocare qualche volta, ma quello che più desidero ora è diventare un'ottima commentatrice televisiva e stilista, ho disegnato per Fila e il prossimo anno uscirà Activebrand la mia linea sportiva da donna. Devo pensare al futuro».

Come la nostra Flavia Pennetta, lei si è ritirata al top, subito dopo aver vinto un Slam. Rifarebbe la stessa scelta?

«Assolutamente sì. Non ho nessun rimpianto. Il mio corpo non mi avrebbe più consentito di giocare a tennis, non avrei potuto fare di più. Mi piaceva giocare sui campi importanti, era bellissimo sentire l'adrenalina

scorrere durante le partite più importanti, ma ora va bene così».

Come guarda alla vita ora, dopo aver rischiato la morte.

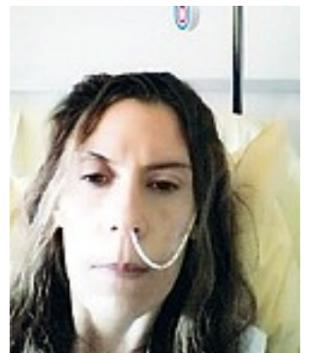
«Chiaramente do ancora più valore alla salute, alla famiglia e agli amici. Queste sono le mie priorità ora, ma voglio anche aver successo nella mia nuova carriera e pensare a cosa ho ancora davanti. La vita è bella».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUANDO ANDAVO A DORMIRE TEMEVO CHE NON MI SAREI PIÙ SVEGLIATA

ORA LA SALUTE È LA MIA PRIORITÀ GUARDO AL FUTURO CON FIDUCIA

MARION BARTOLI
32 ANNI



Marion Bartoli in ospedale, dove ha contratto il virus che ha contratto.

LUGLIO 2016 IL RICOVERO

Ormai stremata, si fa ricoverare e lo annuncia su Twitter

2-RUOTE-4

INFORMAZIONI PROMOZIONALI

KYMCO EVENT 2016
GRANDE SPETTACOLO
AL WORLD MALOSSY DAY

Adria International Raceway: un appuntamento da campioni. La cornice è quella del World Malossi Day 2016, kermesse internazionale dove si riuniscono ogni anno, da quattordici anni, alcuni tra i più forti piloti scooter al mondo per contendersi titoli internazionali e vivere un weekend memorabile. La grande novità di questa edizione è stata la partnership tra KYMCO e Malossi, marchio storico nel campo dei motori e specialmente nel settore della componentistica per ciclomotori. La gara, visibile su youtube in versione integrale e short, è stata organizzata per promuovere la sportività del brand taiwanese in un contesto da sempre contraddistinto da uno spirito puramente racing, come quello dei Trofei Malossi.

Il veicolo scelto è stato il KYMCO Downtown 350i, debitamente preparato da Malossi per essere messo in condizione di esprimere le sue massime performance tra i cordoli. Dodici i piloti, provenienti da otto nazioni diverse, selezionati tra i più forti ed esperti al mondo, hanno estratto una chiave a caso e hanno conosciuto il proprio compagno di avventura a due ruote. Sì, perché oltre ad avere installati i medesimi componenti tecnici, i KYMCO Downtown preparati Malossi hanno tutti disputato l'intero fine settimana di gara con un identico setup di sospensioni e trasmissione, creando una parità tecnica totale tra i protagonisti in pista, per poi essere attribuiti ai piloti mediante estrazione.

Il risultato è stato quello di dare vita ad una delle gare che più hanno emozionato durante il World Malossi Day, con tre piloti che hanno saputo adattarsi e spiccare sopra gli altri. Parliamo di Cesare Fusto, Andrea Minischetti e Toshimasa Kishida, protagonisti dal background, stile di guida e provenienza totalmente differenti.

Il giapponese, giornalista pilota e talent scout, vent'anni di partecipazione ai Trofei Malossi. Kishida, pur superando la quarantina ha chiuso al terzo posto, confermandosi come un pilota incredibilmente forte, positivo e dinamico. Sul secondo gradino del podio è salito Andrea Minischetti, giovanissimo pilota di Torino, figlio di uno dei più noti preparatori italiani e letteralmente cresciuto all'interno dei Trofei Malossi. Ha iniziato a gareggiare partecipando subito al Trofeo Nazionale, il più difficile, il punto di arrivo per la carriera scooteristica di tanti. Un pilota di raro talento e mai scorretto, neanche per errore, che quest'anno ha finalmente conquistato il primo titolo nella categoria dei Trofei Malossi degli scooter a quattro tempi di media cilindrata.

Ad Adria ha però vinto l'esperienza di Cesare Fusto, genovese, preparatore e pilota. Fusto ha una lunga carriera di gare alle spalle e ha corso e vinto con veicoli a due ruote di qualunque tipo, conquistando molti primi posti e altrettanti titoli anche nell'ambito dei maxiscoter. Il genovese ha saputo sfruttare tutta la sua scanzonata malizia per piazzare la zampata al momento giusto, adoperando la sua capacità di mettere pressione e imprimere la propria dinamica alla battaglia tra i cordoli. L'assoluta parità tecnica ha consegnato al pubblico degli appassionati una gara da antologia, fatta di sorpassi spettacolari e staccate al limite. Una sfida da ricordare.

Per maggiori informazioni:
<http://www.kymco.it>



a cura di RCS Advertising & Communication Solutions

Dramma Guo Chuan
Il mito della Cina
ora è disperso

Qingdao China, il trimarano di Guo Chuan, alla partenza da San Francisco per la Rotta del Tè fino a Shanghai: il velista ora è disperso

● Il Capitano Leggendaro tentava il record di Soldini nella Rotta del Tè
Ma da martedì non dà notizie: sospese le ricerche nel Pacifico

Emilio Martinelli

Aveva collezionato una lunga serie di «primi». Per questo in Cina era soprannominato «capitano leggendario» ed era conosciuto anche fuori della cerchia degli appassionati del mare. Primo velista professionista cinese. Primo cinese a far parte, nel 2008, di un equipaggio alla regata a tappe attorno al mondo. Primo cinese a partecipare alla regata in solitario dalla Francia all'isola di Guadalupa sui gusci di noce dei Mini, lunghi solo sei metri e mezzo. E ancora primo tedoforo, non solo cinese ma nella storia delle Olimpiadi, a portare la fiaccola su una barca a vela ai Giochi di Pechino 2008. Soprattutto, primo cinese a compiere, nel 2013, il giro del mondo in solitario.

RECORD Per tutto questo c'è molta gente che in Cina ha pregato e sperato che tornasse. Speranza che ora non c'è più. Guo Chuan, 51 anni, ieri è stato dato ufficialmente per disperso in mare dopo che la Guardia Co-

stiera statunitense ha sospeso le ricerche cominciate mercoledì, dopo che il team a terra di Guo Chuan aveva dato l'allarme. Di lui, partito lo scorso 18 ottobre da San Francisco a bordo del trimarano di quasi 30 metri battezzato Qingdao China in onore della città natale, si erano infatti perse le tracce. Il navigatore cinese era impegnato nel tentativo di migliorare il record, stabilito nel 2015 da Giovanni Soldini con il monoscafo Maserati, su quella che viene chiamata la Rotta del Tè: le 7.000 miglia attraverso il Pacifico da San Francisco a Shanghai. L'italiano ci aveva impiegato poco più di 21 giorni. Da martedì però tutti i tentativi di entrare in contatto con Guo erano falliti, mentre il sistema di rilevazione satellitare indicava che Qingdao China continuava a navigare e si trovava circa 900 miglia a Nord delle Hawaii. E stata così allertata la Guardia Costiera che mercoledì ha inviato un ricognitore. L'equipaggio dell'aereo ha trovato Qingdao China che procedeva lentamente, trascinando in acqua una vela. Per un'ora è stata sorvolata la barca cercando se-



Guo Chuan, 51 anni, era il più famoso velista cinese: nel 2013 completò il Giro del Mondo AP

gni della presenza di Guo Chuan. Da bordo nessuna risposta. Che purtroppo è arrivata ieri mattina, quando l'equipaggio di un mezzo di soccorso proveniente dalla portaerei statunitense Makin Island è salito a bordo e ha trovato solo il salvagente di Guo Chuan. Raccolti gli effetti personali e ammainate le vele,

gli uomini hanno lasciato il trimarano e le ricerche sono proseguite in mare, ma nella tarda mattinata sono state sospese.

CADUTA L'ipotesi è che Guo Chuan sia caduto in mare durante una manovra, forse alla vela poi trovata in acqua. Un incidente che gli era già capitato in una regata in Atlantico nel 2011. Ma quella volta, afferrando una cima, era riuscito a risalire a bordo. «La mia paura è di restare separato dalla mia barca», era stata la sua dichiarazione prima di partire per il Giro del mondo del 2013, che partendo da Qingdao con la sua barca di 12 metri aveva completato in 137 giorni, 20 ore, 1 minuto e 57 secondi. Un record che Gaetano Mura, il navigatore sardo partito da Cagliari con la barca Italia il 15 ottobre, vuole migliorare. E, casi della vita, proprio ieri Mura ha tagliato linea di partenza posta a Gibilterra per affrontare le 25.000 miglia della sua avventura e dare così l'assalto a un primato ora purtroppo rimasto orfano del grande marinaio che l'ha stabilito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Triathlon > Il Forte Village Challenge

Degaspero uomo d'acciaio
«Qui per vincere ancora»

Alberto Fumi

Pur avendo ancora qualche tossina nelle gambe, Alessandro Degaspero domenica non sarà in Sardegna a fare la comparsa. Dal 2015 è entrato nel ristretto club degli italiani che sono riusciti a vincere un Ironman, al debutto alla finale mondiale di Kona ha portato a casa una confortante 20° posto ma soprattutto è l'ultimo vincitore del Challenge Forte Village Triathlon.

In che condizione arriva al triathlon medio di domenica?

«Ho recuperato abbastanza bene le fatiche dell'Ironman Hawaii. Per una settimana praticamente

non mi sono allenato, ho solo defaticato in mare accanto a delfini e tartarughe».

A mente fredda, si ritiene soddisfatto della prima esperienza mondiale?

«Sono contento della gara nel complesso, ma non della frazione in bici: dopo una partenza che mi sembrava buona, mi sono trovato in difficoltà e ho impostato un ritmo che non era quello previsto, non riuscivo a spingere per un lieve problema fisico. Ammetto che sono arrivato a Kona in grande forma fisica, aspetto che mi ha reso più agevole il recupero».

A Santa Margherita di Pula dun-



Alessandro Degaspero, 36 anni

que sarà di nuovo protagonista.

«Certo, ma ci sarà un'incognita: di solito riprendo a gareggiare un mese dopo lo sforzo dell'Ironman, mentre domenica saranno trascorse solo tre settimane: soltanto in gara saggerò la mia reale

condizione».

L'anno scorso, la gara sarda fu la rampa di lancio per la lunga stagione che l'ha portata alle Hawaii: quest'anno che sensazioni vivrà?

«Adoro questo evento e sono legato agli organizzatori da un rapporto di amicizia, ma non sono qui in vacanza: oltre a fare bella figura, la gara fungerà da allenamento specifico per capire come continuare la stagione, visto che vorrei sfruttare la buona condizione per gareggiare all'Ironman in Arizona o a Cozumel, in Messico».

Anche stavolta, il suo percorso sarà lo stesso: dalla Sardegna, alle Hawaii.

«È sempre difficile qualificarsi, ma sono arrivato 20° alla prima esperienza dunque le potenzialità per tornare le ho. Il percorso verso la finale mondiale, anche quest'anno, passerà dal Forte Village».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTENOTIZIE

● **DOPING: RAPPORTO MCLAREN** La seconda parte del rapporto McLaren sarà pubblicata a inizio dicembre. Lo ha annunciato la Wada. La prima parte, rilasciata il 18 luglio, ha svelato il sistema di «doping di Stato» russo, portando all'esclusione di 118 atleti di Mosca da Rio '16.

BASEBALL

World Series: Arrieta ok Cubs-Indians sono 1-1 E ora tre gare a Chicago

Maurizio Caldarelli

È durata una sola notte la fuga degli Indians nelle World Series: in gara-2 i Cubs rimettono a posto le cose (vincendo 5-1) e da oggi, al Wrigley Field, provano a sfruttare tre gare casalinghe per sfatare una maledizione che dura da 108 anni. Chicago ha pareggiato la serie in cinque riprese. Il partente Jake Arrieta (Cy Young 2015) ha ipnotizzato le mazze di Cleveland, arrivando alla sesta ripresa con una no-hit in piedi, mentre il line-up ha costruito il successo numero 111 di una stagione da sogno: l'azzurro Rizzo, al 1°, spinge a casa Bryant per l'1-0. Poi sale in cattedra Kyle Schwarber, il primo giocatore nella storia a battere le prime valide della stagione nelle World Series: ad aprile si è rotto il crociato del ginocchio e dopo sei mesi è tornato da protagonista con le valide del 2-0 (che ha fatto scendere il partente Bauer al 4°) e il 4-0. Nel mezzo il triplo di Zobrist, per il 3-0 di Rizzo, e una base a Russell per il 5-0. Gli Indians, k.o. in casa dopo sei vittorie nei



Jake Arrieta, 30, lanciatore AFP

playoff, hanno avuto una sola opportunità, al sesto: con un out Kipnis interrompe la no-hit di Arrieta con un doppio e poi segna l'1-5 con un lancio pazzo. Montgomery e Chapman tolgono ogni speranza ai locali, che interrompono la serie di nove vittorie di Terry Francona nelle World Series. Stasera si ricomincia daccapo. I Cubs si affidano al miglior lanciatore della National, Hendricks (2.13), gli Indians a Tomlin.

Gara-2: Cleveland-Chicago Cubs 1-5. Punti, Cubs 101.030.000: 5 (9bv-0e); Indians 000.001.000: 1 (4bv-2e). Lanc.: v. Arrieta 5r1-6so-3bb-2bv, p. Bauer. **SERIE:** Cleveland-Ch. Cubs 1-1 (6-0, 1-5); gara-3 oggi, gara-4 domani, gara-5 domenica: Cubs-Cleveland; ev. gara-6 martedì, ev. gara-7 mercoledì: Cleveland-Ch. Cubs.

PALLAMANO

Un esposto svela i reati Squalifiche a raffica: paga pure l'accusatore

Antonio Galizia

Si infiamma la campagna elettorale e la federazione pallamano comincia a usare il pugno duro contro accusati e accusatori. «Non hanno rispettato la normativa che regola la certificazione medica necessaria per l'attività agonistica nei campionati under 12»: con questa motivazione il presidente del tribunale federale della Figh Carlo Porceddu ha recepito l'esposto presentato da Mario Cirillo, dirigente del Salerno insieme, infliggendo l'inibizione con pagamento di una sanzione di 50 euro a otto dirigenti di altrettante società sportive di Campania e Calabria: Polisportiva Reggio Centro, Polisportiva Regmes, Asd Montalbetti, Italia Villaricca, Asd Monteleone, Hc San Rocco Marano, Euro Sport Academy e Asd Edusport. Tra le segnalazioni contenute nell'esposto, che la procura del Coni ha girato al tribunale della federpallamano, c'è anche quella che riguarda un arbitro, l'italo-algerino Abdelwahab Hosameldinne, che secondo Cirillo avrebbe validato alcune gare dirette in violazione delle regole (il dirigente salernitano cita il ridotto numero di giocatori scesi in campo in alcune partite).



Il n.1 federale Purromoto

«L'attività di indagine — scrive Porceddu — ha però dimostrato l'infondatezza dell'impianto accusatorio, con alcune denunce addirittura dettate da una evidente non conoscenza delle norme federali vigenti, valga per tutte la citazione relativa al numero di giocatori per squadra necessari a disputare una partita». A Cirillo, che non ha risposto alla convocazione del Tribunale federale, è stata quindi inflitta una squalifica di 10 mesi. Squalificati, inoltre: fino al 12 dicembre il responsabile Figh della Campania Pierluigi Boscia e fino al 12 novembre Giovanni Cardone (designatore degli arbitri della Campania) per non aver informato gli organi federali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Timoko a Milano il 6 novembre nel GP Nazioni

● Il nome del campione francese Timoko figura nella lista degli iscritti al Gran Premio Nazioni (m 2250) del 6 novembre a San Siro, ma la sua presenza è rimasta in bilico fino a ieri. Il nodo da sciogliere era la possibilità (vincolante) che in sulky a Timoko potesse esserci il suo abituale driver, lo svedese Bjorn Goop. Il quale però avrebbe dovuto scontare un appiamento di tre giorni proprio in quel periodo. Ma a questo punto è scattata una trattativa diplomatica con l'ente tecnico svedese che ha accordato la possibilità di una sospensione, che permetterà a Goop di guidare Timoko, che, col successo (o anche il secondo) a San Siro, diventerebbe il trotto francese più ricco di sempre a quasi 4,3 milioni di euro, superando Ready Cash. Dopo il Nazioni il team di Timoko varerà il percorso di avvicinamento all'Amérique di fine gennaio, prima del quale, almeno a Vincennes, è previsto l'ingaggio nel Prix de Bourgogne dei primi di gennaio, del quale è campione in carica, Niente Bretagne e Bourbonnais quindi.



Timoko, record di 1.09.5 FORNI

RUGBY: PRO 12

Zebre e Treviso in Scozia Tra i veneti si rivede Zanni



Alessandro Zanni, 32 anni, ferma un avversario in Pro 12 FAMA

● (ma.p.-e.sp.) Ancor prima di cercare la prima vittoria stagionale, le Zebre hanno bisogno di rialzare la testa nel 7° turno di Pro12 che vede la squadra di Parma impegnata questa sera alle 20.35 italiane al Murrayfield di Edimburgo. Guidi si aspetta una reazione da una formazione con due soli cambi nel XV titolare (con 11 azzurri) rispetto a quella che ha perso con Connacht in coppa: tra i tre quarti toccherà a Bisegni spostarsi all'ala, mentre il posto di tallonatore viene preso da D'Apice. I due pesanti k.o. in Champions hanno lasciato in eredità la squalifica di Fabiani ma anche diversi infortuni, tanto che in panchina andranno due ragazzi dell'Accademia Federale: il tallonatore Massimo Cecilian e l'ala Giovanni D'Onofrio. Nel Treviso impegnato stasera a Glasgow (20.35 italiane, therugbychannel.it) le novità principali sono i rientri di Alessandro Zanni (a 6 settimane dall'intervento al menisco del ginocchio sinistro) e Nicola Quaglio

(fermo da un mese per una frattura alla parete del cranio). Il capitano biancoverde giocherà flanker con Steyn numero otto. In prima linea assieme al pilone rodigino, anche Bigi e Ferrari. Dietro partiranno titolari Odiete, Iannone e Praticchetti, Tebaldi-McKinley la linea mediana. **ZEBRE:** Padovani; Bisegni, Boni, Castello, Venditti; Cana, Violi; Van Schalkwyk, Meyer, Mbandà; Biagi, Geldenhuys; Ceccarelli, D'Apice, Lovotti. A disposizione: Cecilian, De Marchi, Chistolini, Ruzza, Minnie, Palazzani, Praticchetti, D'Onofrio. All. Guidi. **TREVISO:** Hayward; Odiete, Iannone, Sgarbi, Praticchetti; McKinley, Tebaldi; Steyn, Zanni, Budd; Fuser, Gerosa; Ferrari, Bigi; Quaglio. A disp. Giazzon, Zani, Pasquali, Minto, Barbini, Gori, Allan, Esposito. All. Crowley. **Altre.** Oggi: Ulster-Munster, Cardiff-Scarlets. Domani: Ospreys-Dragons, Leinster-Connacht. **Classifica:** Ulster, Leinster 22; Ospreys, Dragons 21; Munster 19; Cardiff 18; Scarlets 13; Connacht* 10; Edimburgo 3; Dragons 7; Treviso 4; Zebre* 3. (*: una in meno).

BOXE

USURA: SPADA PRENDE SETTE ANNI

(g.l.g.) Lui aveva sempre detto di essere innocente, ma la sentenza nei confronti dell'ex iridato Silver Wbc dei medi Domenico Spada, accusato di usura, è stata dura: sette anni di reclusione in primo grado. In attesa dell'appello, «Vulcano» potrà allenarsi in una palestra lontana però da quella di casa, ed è in libertà. È andata peggio al padre Angelo cui sono stati comminati otto anni.

DOPING

LONDRA '12: ALTRI 8 POSITIVI IL KAZAKISTAN PERDE 3 ORI

Il Cio ha annunciato altre otto positività legate alle rianalisi dei campioni raccolti a Londra 2012. Tre sono di atleti kazake che in quei giochi vinsero l'oro nel sollevamento pesi: Zulfiya Chinshanlo, Maiya Maneza e Svetlana Podobedova, vincitrici rispettivamente nei 53, nei 63 e nei 75 kg. In tutti tre i casi è stato riscontrato lo stanozololo, uno steroide. Medaglia persa anche per la bielorusa Marina Shkermankova, bronzo nei 69 kg. Gli altri quattro positivi sono altri due pesisti bielorusi, un martellista e un astista russi, nessuno dei quali a podio.

GHIACCIO

CAPELLINI-LANOTTE DA OGGI A SKATE CANADA

A Toronto, oggi e domani Skate Canada, seconda tappa del Grand Prix di figura. Nella danza, dopo il successo al Nebelhorn Trophy di Oberstdorf, esordio di Anna Cappellini-Luca Lanotte: per gli ex iridati, in pista alle 2.02 della notte italiana e lo scorso anno vincitori a Pechino, gara tutt'altro che facile: sulla loro strada gli olimpionici canadesi Tessa Virtue-Scott Moir, oltre agli statunitensi Madison Chock-Evan Bates. Nelle coppie, favoriti i padroni di casa Meagan Duhamel-Eric Radford, anche Nicole Della Monica-Matteo Guarise. Tra gli uomini l'olimpionico Yuzuru Hanyu e il tre volte iridato Patrick Chan, tra le donne l'oro mondiale ed europeo in carica Evgenia Medvedev, Elizaveta Tuktamysheva e Mirai Nagasu. Oggi i corti (diretta donna e coppie, Eurosport 2, ore 21-24), domani i liberi. ● **ZANDRON** Successo di Maurizio Zandron alla Denkova-Staviski Cup di Sofia. **Uomini:** 1. (11.) Mau. Zandron 196.94; 3. (3.3.) Betti 173.07; 5. (8.5.) Vanz 159.07; 6. (7.6.) Cervi 155.44; 9. (9.8.) Mar. Zandron 139.50. **A Nizza** (Cup of Nice) - **Uomini:** 1. (2.1.) Besseglier (Fra) 228.20; 12. (13.11.) Dalla Torre 156.60; 15. (11.16.) Bannister 153.25; 19. (20.18.) Fadini 134.14. **Donne:** 1. (3.1.) Meite (Fra) 169.25; 7. (5.8.) Russo 142.80; 12. (9.12.) Kristina 131.44. Coppie: 1. (1.1.) Duskova-Bidar (R.Ceca) 160.32; 3. (4.3.) Ambrosini-Gilardi 147.30. **Danza:** 1. Lauriault-Le Gac (Fra) 154.12; 9. (7.11.) Tessari-Fioretti 126.04. ● **SHORT TRACK** Al russo Kirill Shashin e a Lucia Peretti (con record della pista sui 500: 44"329) il 25° Alta Valtellina Trophy di short track a Bormio (So). **Uomini:** 1. Shashin (Rus); 2. Denisov (Rus); 3. Rodigari. **Donne:** 1. Peretti; 2. Maffei; 3. Mascitto.

IPPICA

● **NAPOLI QUINTE** In 17 sui 2100 metri (ore 18.30, inizio 15.30). Indichiamo Subsonica Grif (15), Timbuctu Bi (17), Polluce Caf (3), Shada Spritz (5), Rassel d'Ete (10), Rom Guasimo (6). ● **ANCHE** Gal.: Roma (14.50), Tr.: Follonica (14.40), Milano (15.55), Padova (15.30), Montegiorgio (16.05). ● **IERI 14-18-5-10** a Foggia (m 2020): 1 Imont Gal (C. De Cristofaro) 1.16.1; 2 Uffa Grif; 3 Urban Cowboy Lg; 4 Uaragano Circle; 5 Ugolino Erre; Tot.: 5.63; 2.15, 1.98, 2.49 (33,81) Quinté 1693,64. Quarté 123,34. Tris 85,65.

HOCKEY GHIACCIO

● **BOLZANO A LINZ** (m.l.) Il Bolzano reduce da due successi consecutivi gioca oggi a Linz (Aut) per la 15° di Ebel. **Classifica:**

Vienna 31; Salisburgo 30; Linz 29; Graz 25; Bolzano 24; Innsbruck, Znojmo 22; Klagenfurt 20; Villach 16; Dornbirner 14; ● **ALPS LEAGUE** (m.l.) Alps Hockey League. Il Renon vince il big-match con lo Jesenice e si stacca in vetta. La 12°: Salisburgo B-Val Pusteria 3-2 (0-1, 1-0, 2-1); Jesenice-Renon 5-6 (2-1, 3-1, 0-4); Egna-Klagenfurt B 8-1 (3-1, 3-0, 2-0); Kitzbühel-Gardena 2-4 (1-1, 0-3, 1-0); Cortina-Bregenzeralp 7-2 (1-0, 5-1, 1-1); Fassa-Feldkirch 2-5 (0-2, 1-2, 1-1). **Classifica:** Renon 33; Jesenice* 29; Val Pusteria*, Feldkirch* 27; Lustenau* 25; Cortina 21; Egna* 17; Salisburgo B 16; Zell am See* 15; Kitzbühel* 12; Gardena* 11; Asiago*, Klagenfurt B* 8; Fassa*** 6; Vipiteno* 5; Bregenzeralp** 4. (* una in meno).

NUOTO

PHELPS SI È GIÀ SPOSATO: CERIMONIA IN ARIZONA (a.l.f.) Michael Phelps ha sposato Nichole Johnson: non oggi, non al rientro dai Giochi, ma un paio di settimane prima dei trials olimpici di Omaha, il 13 giugno. Il 23 volte oro olimpico, in una cerimonia segreta a Paradise Valley, in Arizona, officiata dallo storico manager Peter Carlisle, si è unito in matrimonio con la ex miss California da cui a maggio ha avuto il primo figlio, Boomer Robert.

PALLANUOTO

● **EURO CUP** Da oggi a domenica, secondo turno di Euro Cup (avanzano le prime due di ogni girone). A Napoli si comincia con Canottieri-Paid d'Aix (Fra) alle 20.30, l'altra sfida è Ferencvaros (Ung)-Terrassa (Spa); a Zagabria (Cro) Posillipo-Vasutas (Ung) alle 19.45, poi derby croato tra Mladost e Posk.

SCI DI FONDO

JOHAUG: «VOGLIO TORNARE» «Voglio lasciarmi alle spalle tutto ciò e tornare». Così la norvegese Therese Johaug, 7 volte iridata, nella prima intervista dopo la sospensione di due mesi per la positività a uno steroide emersa il 13 ottobre, e che lei ha attribuito all'assunzione di una crema per le labbra. L'agenzia antidoping norvegese, che sta approfondendo le indagini, il 19 ottobre aveva definito «non totalmente innocente» la condotta della Johaug. Per l'uso di steroidi, si rischia uno stop di 4 anni.

TAMBURELLO

● **COPPA ITALIA** (an.me.) Domani e domenica a Santa Giusta (Or) le final four di Coppa Italia indoor. **Uomini:** Monale (At), Castellato (Mn), Norna (Tn), Ragusa. **Donne.** Monale (At), Re Alarico (Cs), Sabbionara (Tn), Aeden San Giusta.

TENNIS

● **PATTEGGIANO** Davanti al gup del tribunale di Cremona, Christian Colombo, si è chiuso con tre patteggiamenti il primo fronte del «tennis scommesse» nato dalla maxi indagine sulle partite di calcio truccate. I bolognesi Manlio Bruni e Francesco Giannone hanno patteggiato rispettivamente un anno e dieci mesi e un anno e otto mesi di reclusione. Ha patteggiato 8 mesi Enrico Sganzerla. Sotto processo restano Daniele Bracciali e Potito Starace.

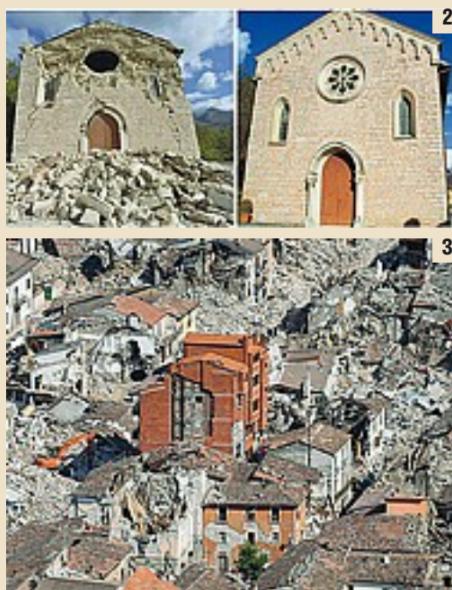
VELA

● **TECHNO 293** (r.r.a.) Italiane in evidenza al mondiale di Techno 293 (tavola a vela giovanile) in corso sul Garda. Dopo 3 giornate Giorgia Speciale e Enrica Schirru occupano la 1° e la 2° posizione nella classifica femminile Under 17, tra i ragazzi Nicolò Renna è 2°. Il campionato si chiude domani.

Il presidente Carlo Magri, i vicepresidenti Pietro Bruno Cattaneo e Giuseppe Manfredi, il segretario generale Alberto Rabiti, il Consiglio Federale e tutte le Federazioni Italiane Pallavolo pongono le più sentite condoglianze al Consigliere Nazionale Luciano Cecchi e alla sua famiglia, per la perdita dell'amato padre

Liberato Cecchi

- Roma, 28 ottobre 2016.



1 Uno dei punti di ricovero allestiti a Camerino, nelle Marche, per accogliere i terremotati; 2 La facciata della chiesa di Santa Maria Assunta a Ussita (Macerata), epicentro del sisma, prima e dopo la scossa di mercoledì sera; 3 Il «palazzo rosso» di Amatrice, che aveva resistito alla scossa del 6° grado, il 24 agosto. Mercoledì sera è crollato del tutto dopo quella da 5,9° della scala Richter, registrata alle 21.18 AFP/ANSA

IL FATTO DEL GIORNO LA GRANDE PAURA

di **GIORGIO DELL'ARTI**
gda@vespina.com

Come mai, con due scosse quasi uguali (5,9 mercoledì sera a Ussita, 6,0 il 24 agosto) il terremoto di Amatrice ha provocato 298 morti e quello delle Marche nessuno?

1 È strano perché anche le morfologie delle due zone non sono poi troppo diverse.

In genere, il forte terremoto è preceduto da piccoli tremoti che possono durare anche molti giorni e che non sono mai abbastanza violenti da provocare una fuga generalizzata. Questi tremoti ricominciano dopo la scossa-apice, vengono chiamati scosse d'assestamento e ce ne possono essere di forti, anche se in genere non così forti come la prima. Nel caso delle Marche è invece accaduto che una scossa molto forte (5,4 della scala Richter), ma non abbastan-

C'è una ragione per cui stavolta il terremoto non ha fatto morti?

● La scossa più forte è arrivata dopo: la gente era già in strada. Edifici distrutti, lo stato d'emergenza esteso

za da risultare letale, ha fatto fuggire di casa le famiglie. Erano le 19.10. Quando è arrivato il colpo da 5,9 alle 21.18 la gente era già fuori. La stessa Terra ha dato l'allarme, insomma. E si sono salvati tutti.

2 Ci sono state anche stavolta le scosse d'assestamento?

Eccome. Ce ne sono state almeno 340 da mercoledì sera e tre davvero molto forti. Sentiamo Alessandro Amato, il sismologo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che sta monitorando fin dal primo

minuto l'evento. «Dopo le due del mattino ci sono state 105 scosse, e 30 di queste superiori alla magnitudo 3,0. Tre scosse sono state superiori ai 4 gradi della scala Richter, tutte nella zona di Macerata. Ore 5.19: scossa di magnitudo 4,1. Ore 5.50: scossa di magnitudo 4,1. Ore 10.21: ancora una magnitudo 4,4. Castelsantangelo sul Nera è a sei chilometri, Norcia (già in Umbria) a sette, Preci a dieci». Secondo gli esperti si sarebbe aperta una seconda faglia dopo quella di agosto, una nuova zona di fratture più a nord che potrebbe innescare

LA CHIAVE

Solo uno 0,1 della scala Richter di differenza tra il sisma delle Marche e quello di Amatrice

A Visso, Macerata, tutte le case sono inagibili. Sono state 340 le scosse registrate in 24 ore

ulteriori movimenti. Le scosse si sono sentite anche in Austria. Secondo l'istituto geofisico Zamg, sono state 150 le segnalazioni giunte alla centrale di Vienna, soprattutto dalle zone di Innsbruck, Klagenfurt, Villaco e Salisburgo. L'agenzia austriaca Apa ha scritto che i piani alti degli edifici si sono mossi, mentre i lampadari hanno preso a oscillare nelle case.

3 Gli sfollati delle Marche e dell'Umbria?

Dovrebbero essere quattromila. Sono attese altre due mila brande, mentre è partita una richiesta di mille letti da distribuire nelle zone colpite. In molti hanno passato la notte in automobile o in rifugi di fortuna. La pioggia torrenziale, i detriti e il fango rendono i soccorsi e la conta dei danni difficile. Secondo le previsioni dei meteorologi, il tempo migliorerà, ma farà più freddo. Il Consiglio dei ministri ha esteso lo stato di emergenza per il nuovo terremoto e ha stanziato con un decreto 40 milioni di euro. Oggi le scuole resteranno chiuse in Umbria, Marche, Abruzzo e in alcune località del Lazio. Nell'Ascolano si tornerà in classe lunedì. In tutti gli edifici scolastici del centro Italia sono in corso verifiche, ha reso noto il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini.

4 I danni?

A Visso, sempre in provincia di Macerata, le case sono tutte inagibili. Sono tantissimi gli edifici lesionati anche a Ussita, epicentro della scossa più forte. Ad Amatrice è crollato del tutto il palazzo del Comune, che era stato già gravemente danneggiato il 24 agosto. Crollato anche il cosiddetto «palazzo rosso» di quattro piani che aveva resistito al terremoto di agosto. È il «palazzo della banca», come lo chiamano i residenti, che campeggiava in tutte le foto del centro distrutto di Amatrice. Hanno ancora resistito alle scosse, invece, le due torri antiche. Sono in corso sopralluoghi di vigili del fuoco, protezione civile e tecnici del Comune in tutte le frazioni del territorio. Dopo la pioggia torrenziale che ha investito le zone del terremoto, il fango ha invaso le stradine dei paesi già resi inagibili dai calcinacci e dalle macerie. Non appena le condizio-



RICOSTRUIREMO TUTTO, COMPRESI I DANNI PROVOCATI DA QUESTE ULTIME SCOSSE

I CITTADINI SAPPIANO CHE NON SONO SOLI E AVRANNO LO STATO A SOSTEGNO

VASCO ERRANI
COMMISSARIO
STRAORDINARIO

ni meteo lo permetteranno, un elicottero dei vigili del fuoco s'alzerà in volo per soccorrere le cinque persone rimaste bloccate a causa di una frana nella frazione di Acquasanta. Il comune di Preci, stavolta nel Perugino, è rimasto completamente isolato fino alla tarda mattinata ma poi alcune strade sono state riaperte e il paese è tornato raggiungibile. La chiesa di San Salvatore a Campi di Norcia è completamente crollata, la chiesa della Madonna delle Grazie a Preci è venuta giù in parte, è gravemente danneggiato il rosone dell'Abbazia di Sant'Eutizio a Preci. Gli ospedali di Tolentino, Matelica e Cingoli e il carcere di Camerino si sono dovuti evacuare. A Ussita la strada si è sollevata di venti centimetri ed è crollata la chiesa

5 E la viabilità?

La Saleria si può nuovamente ripercorrere per intero, ma a senso alternato nella zona di Pescara del Tronto. Riaperte anche la Septemdama e la Spoleto-Norcia (o 685). Con l'energia elettrica non ci sono più problemi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA

Il governo stanziava 40 milioni Renzi: «Nessuno nelle tende»

● Il premier visita le zone colpite Padoan alla Ue: «Spese maggiori, rivedere il deficit»

«L ei non sa con che animo ieri sera ho guardato centinaia di ragazzi con il trolley lasciare la città. Dobbiamo farli tornare immediatamente». Flavio Corradini, rettore dell'università di Camerino, fondata nel 1336, allarga le braccia davanti al premier Matteo Renzi, che ieri pomeriggio ha visitato le zone colpite dal terremoto. Camerino, 7 mila abitanti, 9 mila studenti - 900 stranieri - è uno dei simboli delle Marche ferite dal sisma. I ragazzi se ne vanno ma «fermare l'università significa rallentare tutta l'attività economica



Matteo Renzi e il ministro Graziano Delrio a Camerino (Mc) ANSA

di un territorio», prosegue Corradini: una terra per la quale il premier mette subito mano al portafoglio. «Abbiamo stanziato i primi 40 milioni, sono soldi del fondo emergenze che in passato era stato cancellato e che abbiamo rimesso. Non basteranno. Ci sono i 50 milioni di prima e useremo il meccanismo

del credito di imposta come già applicato ad Amatrice ed Arquata». Il capo del governo pensa a un emendamento per fare in modo che rientrino fra i Comuni inseriti nel cratere del sisma del 24 agosto anche quelli, tra cui proprio Camerino, che erano rimasti fuori. E mette pressione al Parlamento: «Con-

vertire il più velocemente possibile il decreto sul terremoto».

HASHTAG Anche Vasco Errani, commissario alla ricostruzione, promette: «Rimiederemo ai nuovi danni prodotti da queste ultime scosse». L'obiettivo del governo è evitare le tendopoli e trasferire gli sfollati negli alberghi, perché in posti come Ussita (Mc), 750 metri di quota, l'inverno non si può affrontare così. Il tema dei fondi da investire nella ricostruzione si intreccia con le polemiche europee: secondo il ministro per l'Economia Pier Carlo Padoan, le spese per affrontare l'emergenza migranti e per mettere in sicurezza il territorio di fronte al rischio sismico vanno considerate «circostanze eccezionali» e, come tali, possono «largamente» giustificare lo scostamento di bilancio rispetto ai target. E spingere quindi il deficit oltre il livello concordato con l'Ue. Migranti e post-terremoto, per il Palazzo Chigi, valgono lo 0,4% del Pil. Intanto, a Camerino, donano a Renzi la t-shirt con l'hashtag #ilfuturooncrolla. «L'Italia è più forte di questa prova», assicura lui.

f.riz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

4000

● Sono almeno 4 mila gli sfollati nella quindicina di comuni interessati dal sisma che ha colpito le Marche mercoledì: 24 in totale i Comuni colpiti

2,8

● Il governo ha comunicato alla Ue di voler condurre, in modo più rapido rispetto al passato, un programma antisismico da 2,8 miliardi

PRIMA ERA A VISSO E «L'Infinito» di Leopardi va a Bologna

● Una piccola storia letteraria ai margini del dramma che stanno vivendo le popolazioni del centro Italia, colpite due volte dal sisma. È quella dei manoscritti leopardiani conservati al museo di Visso (Macerata) che saranno trasferiti e messi in mostra a Bologna, dopo che il terremoto ha compromesso l'edificio dove erano custoditi. In totale sono 27 autografi, tra cui uno di quelli con «L'Infinito». Si apre così un nuovo capitolo nella storia materiale di questi importanti autografi, che già nel 1869 avevano fatto il tragitto inverso, dalla Pianura Padana. «Con grave dolore abbandonano altrui queste preziose carte»: così Prospero Viani, preside del liceo Galvani di Bologna, salutava i manoscritti quando fu costretto a venderli. Ad acquistarli, per 400 lire italiane, fu Gaola Antinori, allora sindaco di Visso.

L'anziano decapitato Arrestato il nipote: tradito dai microfoni

● Il delitto nei boschi di Genova: le cimici lo registrano mentre dice fra sé «Tanto l'ho ucciso»

Francesco Rizzo

«È anche giusto che faccia così, tanto l'ho ammazzato». Si è tradito da solo, parlando fra sé e sé del suo atteggiamento collaborativo con gli inquirenti, senza sapere di essere registrato in casa propria. E così, Claudio Borgarelli, è finito ieri nel carcere di Marassi, a Genova. È accusato di aver ucciso lo zio Albano Crocco, il pensionato 68enne trovato decapitato l'11 ottobre a Lumarzo, nei boschi di Chiavari, 1600 abitanti in alta val Fontanabuona, il borgo della madre di Frank Sinatra. Il corpo di Crocco - ex-infermiere, uscito a cercar funghi - era stato trovato in un dirupo, la mano destra ferita nel tentativo di difendersi, la testa sparita, recisa con una lama dopo che l'uomo era stato colpito da pallini di piccolo calibro alla schiena. Il medico si era accorto delle ferite da arma da fuoco, dopo che si era pensato - persino - a un macabro incidente.

FEROCIA Ci sono subito tre sospettati ma poi le indagini si concentrano su Borgarelli, 55 anni, infermiere del San Martino e nipote di Crocco: «L'assassino è una persona che sa usare con dimestichezza una grossa arma da taglio», commenta il procuratore capo di Genova Francesco Cozzi. E infatti, tra le prove che portano Borgarelli in cella, anche alcune foto con un machete di 50 cm, pur diverso da quello che gli sequestrano in casa (e l'arma del delitto non è



LA CHIAVE
La vittima era stata trovata in un dirupo l'11 ottobre scorso: la testa non si trova

L'uomo lo avrebbe colpito perché lo zio andava a funghi usando una stradina di sua proprietà

stata trovata). Pesano poi le immagini delle telecamere di sorveglianza che riprendono l'uomo il giorno del delitto con tre grossi sacchi dell'immondizia, gettati in un luogo diverso da quello riferito agli inquirenti. Ma perché l'infermiere ha ucciso Crocco, «con inaudita ferocia e disumanità», come scrive il gip Paola Faggioni? Per il sentiero che passa nel suo terreno

e che viene usato dai fungaioli, come lo zio: Borgarelli voleva impedire il transito in auto, aveva messo paletti e recinzioni e, per questo, aveva litigato con la vittima. «Futili motivi», dicono i carabinieri, convinti che l'uomo volesse disfarsi di tutto il corpo ma di essere riuscito a far sparire solo la testa. Alla fine, le «cimici» lo hanno ascoltato dire anche «uccidere te con il rischio di fare quello che ho fatto: uccidere». Si riferiva alla discussione con un'altra persona che usava il «suo» sentiero. Nei giorni scorsi, quando ammetteva di «non avere buoni rapporti con mio zio, per una storia di materiale di risulta di edilizia scaricato (nel suo terreno, ndr)», i cronisti lo avevano fermato a Genova con in tasca una copia di *Verità sepolte*, di Allen Eskens. Quasi un presagio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudio Borgarelli, 55 anni (a sinistra), mentre esce di casa durante una ispezione dei carabinieri

ANSA

BLITZ DEI CARABINIERI Roma, uccide i vicini dopo lite e poi si suicida

● L'ennesima lite tra vicini di casa è finita nel sangue ieri pomeriggio, in una palazzina in zona Due Ponti, alla periferia nord di Roma. Due coniugi, un 63enne e una 67enne, sono stati uccisi a colpi di pistola da un vicino. Il delitto si è consumato nell'androne della palazzina di casa. L'autore del duplice omicidio, un condomino di 82 anni, si è tolto la vita poco dopo nel suo appartamento, puntando contro di sé la stessa arma. L'allarme è scattato alle 15.30, quando alcuni residenti hanno trovato i corpi di marito e moglie. Gli investigatori hanno «congelato» la scena del delitto e ascoltato alcuni residenti. Si è fin da subito ipotizzata la lite per questioni di vicinato. Alcuni abitanti hanno raccontato di aver sentito urla verso l'ora di pranzo e poi gli spari. Quando i carabinieri in tenuta antisommossa hanno fatto irruzione nell'appartamento dell'anziano, accanto a quello delle vittime, per l'uomo non c'era più nulla da fare. Lo hanno trovato morto sul pavimento con la pistola ancora stretta in pugno. I militari hanno sequestrato l'arma, una semiautomatica regolarmente detenuta. Sconcerto tra gli abitanti della piccola palazzina a due piani. A quanto ricostruito finora, tra le vittime e l'anziano c'erano state in passato continue liti per motivi di «vicinato». L'edificio ha spazi comuni molto angusti, con pianerottoli piccoli e scale strette. Tra i tre le liti erano frequenti.



I carabinieri arrivati a Roma

TASCABILI

PRIMA VOLTA DAGLI ANNI 60
I migranti ora siamo noi
Gli italiani all'estero più degli stranieri in Italia



Manifestazione di stranieri a Milano OMNIMILANO

● Gli italiani all'estero? Per la prima volta dagli Anni 60, sono più degli stranieri residenti in Italia. Lo rivela il Dossier Statistico Immigrazione. Sono infatti almeno 5 milioni e 26 mila gli stranieri residenti nel nostro Paese nel 2015 (in maggioranza da Romania, Albania, Marocco, Cina e Ucraina), contro 5 milioni e 200mila italiani che risiedono fuori dai confini, stando al dato delle anagrafi consolari. Nel 2014, invece, italiani all'estero e stranieri in Italia si equivalevano. Altra cifra interessante riguarda i cittadini italiani di origine straniera, stimati dal dossier in un milione e 150mila: secondo la ricerca saranno oltre 6 milioni nel 2050. La Lombardia ospita un quinto di tutti gli stranieri presenti in Italia. Il contributo degli immigrati si misura nel significativo gettito contributivo (10,9 miliardi di euro nel 2015); le rimesse verso l'estero sono pari a 5,3 miliardi nel 2015: erano però 74 quattro anni prima.

ERA PARTITO DAL SALERNITANO
In Romania per vedere ex
Coltellate mortali a 65enne

● Da Ascea, nel Salernitano, fino in Romania per riconquistare l'ex compagna, ma invece di ritrovare l'amore, è stato ucciso. Antonino Sessa, 65enne, infatti, non si era rassegnato alla fine della storia con una donna di Vama che aveva convissuto con lui durante i mesi di permanenza in Italia da badante. Così era andato a cercarla pur di farla tornare. Ma, sotto casa sua, è stato accoltellato dal convivente della donna.

È SCATTATA LA CACCIA ALL'UOMO
Roma, 3 evasi a Rebibbia
Calati giù con le lenzuola

● Hanno segato le sbarre della finestra della loro cella al piano terra e, raggiunto il muro di cinta, si sono calati giù con lenzuola annodate tra loro. Evazione da film dal carcere romano di Rebibbia. I fuggitivi sono tre detenuti albanesi, tra cui un ergastolano, che avrebbero sistemato delle sagome di cartone nei letti per non destare sospetti e una maglietta per coprire il varco. È iniziata la caccia all'uomo.

IL JACKPOT PIÙ ALTO AL MONDO
C'è il «6» al Superenalotto
A Vibo Valentia 163 milioni



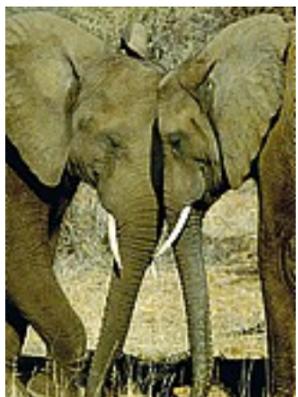
Il «6» vincente giocato a Vibo Valentia ANSA

● Alla fine, dopo 200 concorsi andati a vuoto, il Superenalotto ha premiato con il «6». Ed è un jackpot da record: 163 milioni 538.706 euro. La vincita è stata realizzata in una tabaccheria a Vibo Valentia tramite una schedina a 2 pannelli. Il jackpot era il più alto al mondo: superato anche il Powerball americano, fermo a 150 milioni di dollari. L'ultimo «6» da 22 milioni era stato vinto a luglio 2015, in provincia di Catania.

L'ALLARME

Il Wwf: entro il 2020 spariranno il 67% delle specie animali

Non è la sceneggiatura di un film catastrofista, è il rapporto biennale «Living Planet Report» del Wwf e non c'è nulla per cui stare allegri. Entro il 2020 spariranno «due terzi delle specie a livello globale» e già oggi siamo oltre i «confini di sicurezza», si legge. L'allarme è stato lanciato dall'associazione ambientalista (anche con una presentazione alla Camera dei Deputati ieri pomeriggio) con dati che non lasciano dubbi. Entro cinque anni la popolazione globale di specie animali e vegetali potrebbe crollare del 67%. La colpa è del peso della mano ormai divenuto insostenibile, basti pensare che oggi l'agricoltura occupa un terzo della superficie della Terra e rappresenta quasi il 70% del consumo di acqua. Secondo il rapporto, «le popolazioni globali di pesci, uccelli, mammiferi, anfibi e rettili



Gli elefanti a rischio estinzione

si sono ridotte del 58% tra il 1970 e il 2012». E da quel che si intuisce ora i numeri potrebbero cominciare a crescere ancora più vorticosamente. I risultati del rapporto, scrivono gli esperti del Wwf, «forniscono ulteriori prove che il Pianeta sta

entrando in un territorio inesplorato, in cui l'umanità sta trasformando la Terra e andando verso una possibile sesta estinzione di massa». Il rapporto analizza oltre 14 mila popolazioni di vertebrati di oltre 3.700 specie e utilizza il Planet Index Living (elaborato dalla Società Zoologica di Londra) per monitorare le tendenze.

I PIÙ COLPITI Le specie di acqua dolce, per esempio, sono diminuite dell'81% tra il 1970 e il 2012, l'indice marino mostra per lo stesso periodo un calo del 36%, mentre a causa del bracconaggio, gli elefanti africani sono scesi a 415 mila, dieci anni fa erano 111mila in più. Accanto alle pessime notizie, ce ne sono anche di positive: è il caso della lince europea, ridotta fortemente nel passato per la caccia e la deforestazione, ma leggi di tutela e campagne di reintroduzione ne hanno fatto risalire il numero. Oggi in Europa si contano tra i 9 e i 10 mila esemplari. Il «Living Planet Report» suggerisce anche delle possibili soluzioni, a dire il vero, ma senza una forte volontà politica resteranno inapplicate.

al.mo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

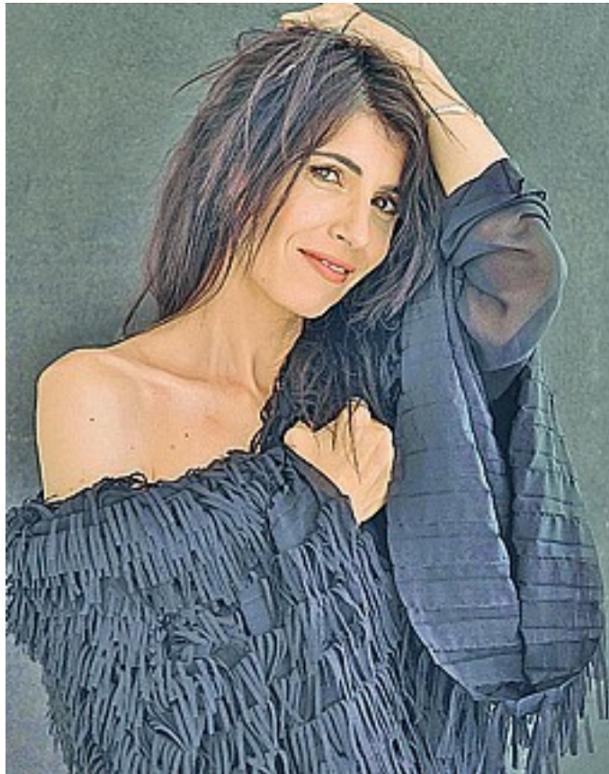


IL BATACLAN SI SVELA: C'È LA NUOVA INSEGNA

Il Bataclan cerca di voltare pagina: ieri è stata scoperta la nuova insegna (foto Afp) del locale mentre, all'interno, continuano i lavori in vista della riapertura al pubblico. La celebre sala concerti di Parigi, in cui vennero uccise novanta persone durante gli attentati del 13 novembre, riaprirà il 16 novembre con un concerto di Pete Doherty.

Giorgia cambia «So rappare e mi scatenano con la dance»

● Dopo tre anni ritorna con «Oronero»
«Ho fotografato la realtà senza paura»



Giorgia Todrani, 45 anni: ha venduto 7 milioni di dischi **PERFIDO**

Daniele Vaira
@danvaira

È più sicura. Ha imparato a dosare il tempo, a farlo fruttare. A conciliare la musica con un figlio, i pasti, la scuola elementare. A osare «senza preoccuparsi troppo dei giudizi o delle conseguenze». A sperimentare suoni o a centellinare le parole, alzando lo sguardo su una realtà fatta di contraddizioni e appesantita dal terrorismo e dall'angoscia «ma con la speranza di un lieto fine che ricongiunga mente e anima». Giorgia torna oggi con l'album *Oronero* (Sony), a tre anni da *Senza Paura*.

Cosa è successo in tutto questo tempo?

«Mi sono dedicata alla vita domestica, ma non ho perso l'abitudine di fotografare la realtà. Sono diventata un'operaia della scrittura. Ho scritto tantissimo, registrato suoni, ho ascoltato altri cantanti».

È vero che l'album doveva uscire prima, in primavera?

«Se hai la possibilità di rivedere le cose a distanza di tempo con un certo distacco, il lavoro viene meglio. Ho avuto numerose conferme, ma buttato tanto materiale. Lo so, è folle fermarsi, mentre soprattutto il mondo della musica corre velocissimo, ma crescere è prendersi la responsabilità delle proprie scelte. Volevo essere sicura anche che la gente si fosse disintossicata di me».

Perché «Oronero»?

LA CHIAVE

10

I brani scritti da Giorgia nel nuovo album. C'è Pacifico Tour a marzo

«Il petrolio può essere una risorsa naturale preziosa, ma anche veleno. E ciò vale anche per il sistema in cui dobbiamo muoverci. Le persone non sono più viste come una ricchezza. Si ha paura e tutto diventa automaticamente giudizio o contrapposizione violenta».

Come se ne esce?

«Ogni individuo deve recuperare la sensibilità, la coscienza critica e rendersi conto che dopo il buio deve venire per forza la luce. Dobbiamo perdonare e imparare a perdonarci. E non perdere l'abitudine di lottare: io per fortuna ho mio figlio».

Andate d'accordo?

«Non a livello calcistico, io sono laziale, lui per colpa di uno zio è diventato romanista. Si arrabbia, ma è ancora piccolo così vince sempre lui. In tema di lotta essere una laziale a Roma è formativo».

Nel disco si è presa molte libertà.

«Ho sperimentato molti suoni e in una canzone rappa. Pensavo che il mio pubblico non avrebbe capito, ora, invece, mi rendo conto di quanto sia difficile farlo e mi piace molto. Anche se la mia passione è un'altra: la dance». Nell'album ci sono delle avvisaglie».

Ci sta svelando il suo futuro?

«Non escludo di dedicarmi alla house, magari con un parruccone e uno pseudonimo (ride, ndr). Ora penso all'album e al tour che partirà da marzo nei palazzetti. Sarà un viaggio su e giù per l'Italia, in posti in cui non vado da un po'».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO



Luciano Rispoli era nato nel luglio 1932 a Reggio Calabria **ANSA**

L'addio a Rispoli re della televisione sobria e curiosa

● Aveva 84 anni:
resterà legato
a programmi come
«Tappeto volante»
e «Parola mia»

Èra entrato in Rai nel 1954, l'anno in cui nasce la tv in Italia; ha lanciato Paolo Villaggio e Raffaella Carrà in radio, convinto Corrado a condurre *La Corrida* e Gianni Boncompagni a cambiare il titolo *Sound in Bandiera Gialla*; con *L'ospite delle due* del 1975, ha proposto il talk show prima di *Bontà Loro* di Maurizio Costanzo. Ma la sua fama è legata soprattutto a due programmi: *Parola*

(in onda sulla Rai negli Anni 80), un quiz dedicato alla lingua italiana e *Tappeto volante* (su TeleMontecarlo dal 1993), tele-salotto pomeridiano con ospiti. Luciano Rispoli è morto mercoledì sera a Roma: aveva 84 anni. Nato a Reggio Calabria, sposato con Teresa (da Padre Pio, nel 1964), era il simbolo di una tv non urlata e mai volgare, poi oggetto di parodie come quella di Max Tortora (che lo trasformava in un conduttore irascibile e sboccolato). Il rammarico di Rispoli era il fatto di essere stato dimenticato dalla Rai: nel 2008 aveva definito i dirigenti della tv pubblica «incapaci, spocchiosi e designati dalla politica». Ma amava la tv: «Non sopporto questo sport nazionale di parlarne male», aveva detto.

m.arc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNUNCI HI-TECH

Svelati i nuovi Mac: addio tasti funzione E arriva l'app TV

● Riparte la sfida sui portatili con Microsoft, ma Minecraft si giocherà sui dispositivi Apple

Ulteriori passi verso l'integrazione Mobile&Tv. Ieri è toccato a Apple affinare il tiro. Sul palco californiano avrebbe dovuto lanciare i nuovi MacBook, dopo quattro anni senza grandi cambiamenti e così è stato, certo. Tre portatili sempre più integrati nell'universo Apple, più leggeri, più sottili, con uno schermo più brillante del 67% e caratterizzati dall'addio ai tasti funzione, sostituiti da un mini touch screen (Touch Bar).



Il numero 1 di Apple Tim Cook presenta il Mac Pro **REUTERS**

«Un requiem ai tasti funzione» lo ha definito il vicepresidente Phil Schiller. Ma oltre ai nuovi Mac, nel giorno in cui Twitter annunciava la morte di Vine, è arrivata anche TV, un'app che promette di cambiare «il modo in cui guardiamo la televisione» secondo Tim Cook. Con la nuova app si vedranno tutti i programmi e con ogni device in nostro possesso. TV sarà sull'Apple TV, ma pure su iPad e iPhone. Proprio sull'Apple TV, en passant, sbarca (al-

tro annuncio) il popolare Minecraft targato Microsoft, il concorrente che l'altroieri ha lanciato la sfida alla Mela con i nuovi portatili Surface rivolti ai creativi e la focalizzazione sul 3D. «Sono ispirato dalla generazione Minecraft. Non sono semplici giocatori ma creatori di un nuovo mondo» aveva detto il Ceo di Microsoft Satya Nadella. Incroci di destini e di visioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORFANI LE ORIGINI **DAL 28 OTTOBRE, OGNI VENERDÌ IN EDICOLA**

TUTTO A 2,50€

GIORNATA ONLINE SU **STYLING**

LA GAZZETTA DELLO SPORT

CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport

OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4
ARIETE
6-

Le richieste altrui sono forse troppe: stoppatela. E non commettete impulsività, manco suine. La giornata è comunque sfigoplumbea: tutto stanca.

21/4 - 20/5
TORO
6,5

Siate operosi e precisi, ma senza ottundere gli zebedei di nessuno: così facendo sbrigherete gli impegni con successo. Vivacity suina eccelsa.

21/5 - 21/6
GEMELLI
8

Fortuna, fiuto e capacità affabulatorie vi fanno trionfare ovunque. La vostra creatività erutta, l'ormone dimostra sempre più tono e scatto giovanile.

22/6 - 22/7
CANCRO
6-

Lavoro, casa e/o famiglia vi stressano. Ma con calma, metodo e prontezza tutto si può risolvere. Fornicazione «solita minestra»: urge variare.

23/7 - 23/8
LEONE
7+

Giornata vivace, piena di mosse intelligenti. Vostre. Siete pure solerti e abili oratori. Anche nelle suine intimità, muy giovolevi al sistema nervoso.

24/8 - 22/9
VERGINE
7

Le cose vanno bene un po' a tutto campo. Ergo: niente beghe mentali. Nemmeno finanziarie, come vorrebbe la Luna. Sudombelico creativerrimo.

23/9 - 22/10
BILANCIA
7,5

I fatti si incastrano bene. News, incontri e idee accendono speranze e preludono a certezze, voi siete fighissimi. Sex piccioncinoso.

23/10 - 22/11
SCORPIONE
7-

La stanchezza fa capolino, ma la forte motivazione la scaccia. Così potete compiere imprese superbe. Lavoro OK, fornicaione ipercinetica.

23/11 - 21/12
SAGITTARIO
7,5

Amici e lavoro pagano, l'autorevolezza cresce, il successo è vostro. Come il corpo di certi anela(n)ti. Tutto migliora step by step, siate felici.

22/12 - 20/1
CAPRICORNO
5,5

Oneri e gente ansiosa stressano, nel lavoro e nel privato. L'istinto di sbranare qualcuno sarà forte, ma fate i furbi e contenetevi. Minimi suini.

21/1 - 19/2
ACQUARIO
7,5

La Luna vi fa brillare con stile sia nel lavoro sia in ogni altro campo. E con la loquela incantate. Vigore buono, zebedei e sudombelico granitici.

20/2 - 20/3
PESCI
6

La Luna è umbratile, ma cercate di tenere su gli zebedei. E cambiate quei dettagli che lo richiedono. Sudombelico sempre sul pezzo.

CONSIGLI

LA SERIE: «THE LAST KINGDOM»

LE BATTAGLIE PER BATTERE I VICHINGHI

Basata sulla collana di romanzi «Le storie dei Re Sassoni» di Bernard Cornwell, arriva stasera la serie tv storica firmata Bbc che combina personaggi realmente esistiti con eventi di pura fantasia. Ambientata nel IX secolo d.C., racconta le vicende dell'unico regno che si oppone alla supremazia vichinga. Intanto, un giovane viene cresciuto dagli assassini del padre...
DA VEDERE SU PREMIUM ACTION ALLE 21.14

LO SPORT IN TV

CALCIO

LAZIO - CAGLIARI
Serie A (replica)
9.00 - SKY SPORT 1

INTER - TORINO
Serie A (replica)
11.00 - SKY SPORT MIX

PISA - VERONA
Serie B (replica)
12.00 - SKY SPORT 3

INTER - TORINO
Serie A (replica)
14.30 - SKY SPORT 1

ITALIA - MACEDONIA
Under 17 femminile
14.30 - RAI SPORT 1

JUVENTUS - SAMPDORIA
Serie A (replica)
14.45 - SKY SUPERCALCIO

SASSUOLO - ROMA
Serie A (replica)
16.00 - SKY SPORT 3

ROMA - INTER
Campionato Primavera
Supercoppa
20.30 - SPORTITALIA

BORUSSIA MÖNCHENGLADBACH - EINTRACHT FRANCOFORTE
Bundesliga
20.30 - SKY SPORT PLUS

LILLA - PARIS SAINT GERMAIN
Ligue 1
20.45 - MP SPORT

AUTOMOBILISMO

GP DEL MESSICO
F1. Prime Prove libere
17.00 - RAI SPORT 1,
SKY SPORT F1, SKY SPORT 2

GP DEL MESSICO
F1. Seconde Prove libere
21.00 - RAI SPORT 1,
SKY SPORT F1, SKY SPORT 2

BASEBALL
CHICAGO CUBS - CLEVELAND INDIANS
MLB World Series, gara 3
1.30 - FOX SPORTS

BASKET
GALATASARAY - FENERBAHCE ISTANBUL
Eurolega
19.00 - FOX SPORTS

BARCELONA - BROSE BAMBERG
Eurolega
21.00 - FOX SPORTS

TORONTO RAPTORS - CLEVELAND CAVALIERS
NBA
1.00 - SKY SPORT 2

MOTOCICLISMO

GP DELLA MALESIA
MotoGp
Seconda Prove libere
08.05 - SKYSPORT MOTOGP

GP DELLA MALESIA
Moto2. Seconda Prove libere
09.05 - SKYSPORT MOTOGP

GP DELLA MALESIA
Moto3. Terze Prove libere
03.00 - SKYSPORT MOTOGP

GP DELLA MALESIA
MotoGp. Terze Prove libere
03.55 - SKYSPORT MOTOGP

GP DELLA MALESIA
Moto2. Terze Prove libere
04.55 - SKYSPORT MOTOGP

TENNIS

WTA FINALS SINGAPORE
10.00 - SUPERTENNIS

WTA FINALS SINGAPORE
13.30 - SUPERTENNIS

ATP BASILEA
15.00 - SUPERTENNIS

ATP BASILEA
17.00 - SUPERTENNIS

ATP BASILEA
19.00 - SUPERTENNIS

ATP BASILEA
(differita)
12.30 - SUPERTENNIS

VOLLEY

AZIMUT MODENA - TONNO CALLIPO CALABRIA VIBO VALENTIA
Superlega
18.45 - RAI SPORT 1

GAZZA METEO
a cura di **3BMETEO.COM**

OGGI

Milano MAX 18° MIN 12°

Roma MAX 20° MIN 12°

DOMANI

Milano MAX 19° MIN 10°

Roma MAX 20° MIN 11°

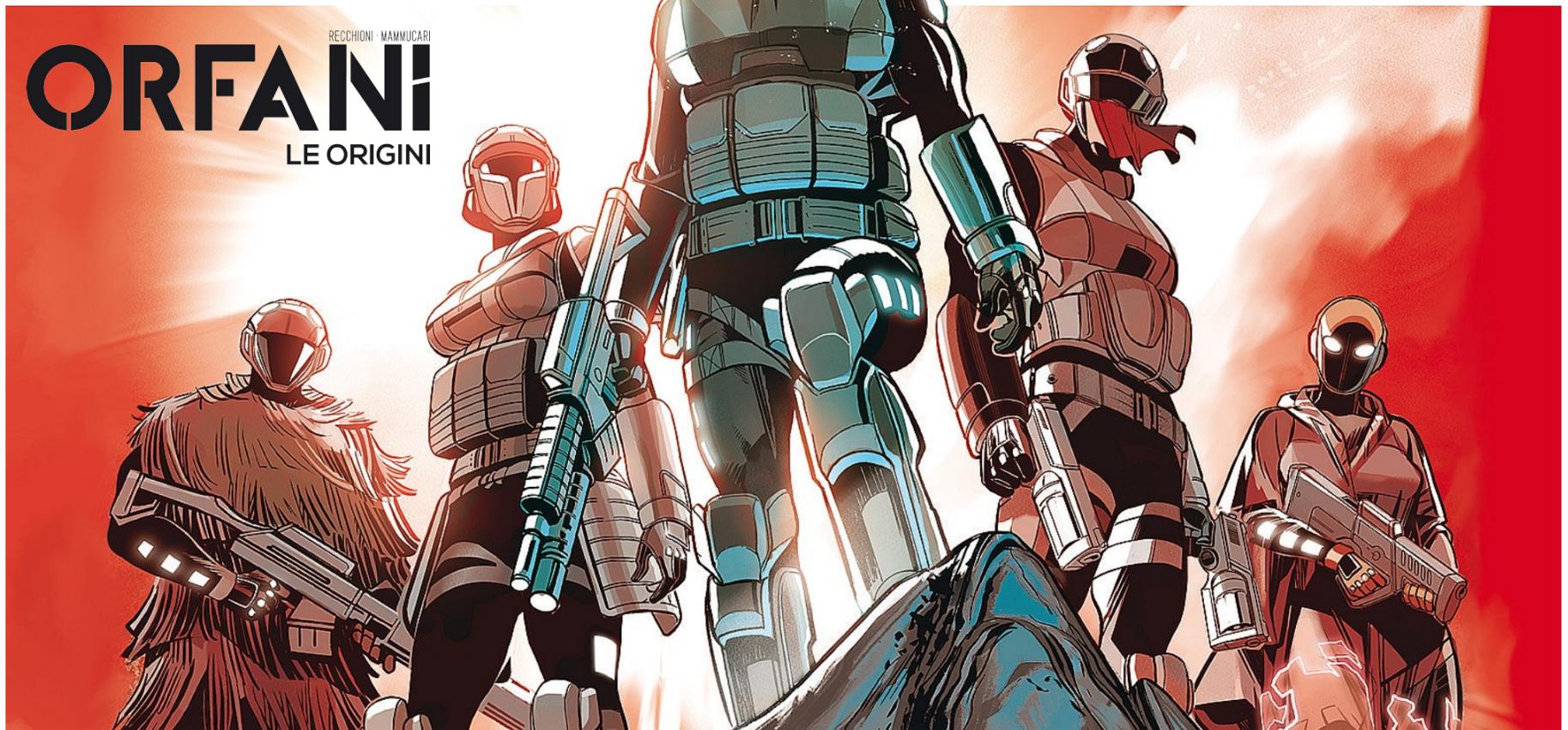
DOPODOMANI

Milano MAX 18° MIN 8°

Roma MAX 20° MIN 11°

GAZZAFUMETTI

● **Orfani - Le origini** è una serie fantascientifica a fumetti creata da Roberto Recchioni ed Emiliano Mammucari. È il primo fumetto che la storica casa editrice lancia con colori originali



I piccoli guerrieri riusciranno a salvare la terra?

● I bambini della prof. Juric contro gli alieni: il fumetto fantascientifico in edicola con la Gazzetta

Fabio Licari

Una luce accecante nel cielo. Un'esplosione. Un fuoco infernale. Ed è la fine del mondo, almeno di quello che conosciamo. In uno scenario apocalittico da dopobomba planetario — palazzi sventrati, atmosfera irrespirabile, rovine — un gruppo di bambini e adolescenti dell'Europa mediterranea viene improvvisamente reclutato dalla misteriosa professoressa Juric. L'obiettivo è creare un esercito per opporsi agli alieni che hanno attaccato la Terra. Tante le domande: dove sono questi alieni? Cosa vogliono? Cosa succederà? Ma il nuovo governo mondiale ha bisogno, come dice

il titolo, di questi «piccoli spaventati guerrieri» con cui si apre la saga Orfani. Sono loro gli orfani che dovranno salvare l'umanità. Forse.

COMMEDIA NEL FUTURO Jonas e Hector, Juno e Raul, Ray e Ringo e la giovanissima Sam: sono loro i protagonisti della storia. Si vogliono bene e litigano tra loro, crescono nel corso degli eventi e cambiano drammaticamente. Sempre agli ordini — minacciosi e controversi — di Jasna Juric, enigmatica e cinica, con quella benda sull'occhio sinistro che nasconde chissà quale passato violento e quali misteri, e dell'istruttore Takeshi Nakamura, anche lui militare senza scrupoli. Le relazioni tra gli attori mettono in scena una struggente commedia dai risvolti umani, e sentimentali, in un'atmosfera da fantascienza



bellica nella tradizione di Robert A. Heinlein (Fanteria dello spazio il suo capolavoro).

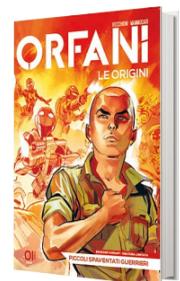
COME UNA SERIE TV Orfani è uno dei fumetti più innovativi e rivoluzionari degli ultimi anni. Pubblicato in albo mensile dalla Bonelli editore, ideato da Roberto Recchioni (sceneggiatore) ed Emiliano Mammucari (disegnatore), è strutturato in stagioni e cicli come una serie tv. Scritto e dialogato con ritmo cinematografico e decompresso, offre uno spettacolare impatto grafico grazie anche ai colori d'autore, digitali eppure caldissimi, che completano i disegni. Anzi ne sono parte integrante. Recchioni è lo sceneggiatore di tutta la prima stagione, «Origini», mentre a Mammucari si aggiungeranno gli altri artisti Gigi Cavenago (disegnatore del recente Dylan Dog «Mater Dolorosa»), Alessandro Bignamini, Davide Gianfelice, Werther Dell'Edera, Matteo Cremona, Luca Maresca, Giorgio Santucci e Massimo Dall'Oglio con le loro tavole spettacolari.

DA ALIEN A LOST Una serie di fantascienza dalle molteplici ispirazioni, come ha detto lo stesso Recchioni: «Da Il Signore delle Mosche a Stand By Me, da It a Fantasia dello Spazio, passando da Guerra Eterna, Full Metal Jacket, Aliens, Lost, e tan-

to altro. Tutti giocattoli altrui che hanno ceduto un loro pezzetto, per comporre un giocattolo nuovo e diverso». Un «giocattolo» che Mammucari ha definito «fantascienza cameroniana (quella che va da Alien a Halo)». La fantascienza in Italia vanta pochi ma illustri precedenti — dallo storico Saturno contro la Terra scritto da Cesare Zavattini e Carlo Pedrocchi negli anni 30 al Nathan Never contemporaneo — ma ha sempre affascinato il pubblico. Orfani non nasconde i riferimenti colti del passato, ma li rielabora con sensibilità moderna, riscrivendo alcuni codici del genere.

ALBUM IN CRONOLOGIA Da oggi Orfani sarà allegato alla Gazzetta e al Corriere della Sera in una collana che offrirà nuove e inedite chiavi di lettura. La serie, che nella versione originale era narrata tra passato e presente, tra flashback e flashforward, è stata rimontata in sequenza cronologica per una lettura più scorrevole e avvincente. Cambia anche il formato: sarà quello «alla francese», quello degli album di Lucky Luke, Blueberry e Blake e Mortimer, per esaltare le tavole mai così spettacolari come tutta la collana arricchita da approfondimenti, biografie e disegni originali.

LA FIERA Comics&Games: da oggi a Lucca c'è anche Orfani



La cover n.1 limited edition

● La collana Orfani verrà presentata al «Lucca Comics & Games» che si svolge da oggi al 2 novembre nella città toscana. Presso lo stand Bonelli in piazza Antelminelli a Lucca sarà in vendita, in esclusiva e con tiratura limitata, una versione del primo volume con cover variant. Lunedì 31 ottobre alle 13 ci sarà l'incontro dedicato «Orfani il nuovo inizio» con Roberto Recchioni ed Emiliano Mammucari alla Chiesa di San Giovanni. Il «Lucca Comics & Games» è la fiera dedicata al fumetto, all'animazione, ai giochi, ai videogiochi e all'immaginario fantasy e fantascientifico, considerata la più importante rassegna italiana del settore, prima d'Europa e seconda al mondo, dopo il Comiket di Tokyo.

LE PRIME USCITE

OGGI IN EDICOLA
Piccoli spaventati guerrieri
euro 2,50 (prezzo per ogni volume)
4 NOVEMBRE
La promessa
11 NOVEMBRE
Il ribelle
18 NOVEMBRE
Spiriti nell'ombra

25 NOVEMBRE
Quello che resta
2 DICEMBRE
...E rinascerai con dolore
9 DICEMBRE
Che venga il caos
16 DICEMBRE
War pigs
23 DICEMBRE

L'amore non basta
30 DICEMBRE
Il primo che cadrà
6 GENNAIO
I morti non accettano
13 GENNAIO
L'inizio della fine
20 GENNAIO
Battesimo di fuoco

27 GENNAIO
Non per odio ma per amore
3 FEBBRAIO
Caduto in battaglia
10 FEBBRAIO
Spettri
17 FEBBRAIO
L'uomo con il fucile



Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:
www.piccoliannunci.rcs.it
agenzia.solferino@rcs.it
 oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:
Milano Via Solferino, 36
 tel.02/6282.7555 - 7422, fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

ASSISTENTE /segretaria amministrativa commerciale, ventennale esperienza, reception, fatturazione, Milano. Disponibilità immediata. **333.79.21.618**

ASSISTENTE /segreteria amministrativa, pluriennale esperienza, prima nota, cassa banche, clienti, fornitori, fatturazione, recupero crediti, part-time 335.80.58.515

AUTONOMA affidabile e responsabile, trentennale esperienza co.ge, adempimenti fiscali mensili, annuali. Offresi part-time Milano. **335.82.53.400**

LAUREATA 28enne, economia aziendale, esperienza pluriennale amministrazione, contabilità, pacchetto office, lingua inglese. **338.77.13.453 - 02.40.44.776**

AGENTI RAPPRESENTANTI 1.2

RETI VENDITA
 Creazione rete agenti, di elevata qualità professionale, per PMI. **338.37.66.816**

VENDITORI E PROMOTORI 1.3

RESIDENTE Svizzera, inglese, tedesco, francese, spagnolo, ventennale attività mercati internazionali orologeria/affini collaborerebbe aziende interessate affermarsi mercati internazionali. **mattiellom@libero.it**

OPERAI 1.4

AUTISTA patente D, custode, responsabile, affidabile, libero subito. **348.43.02.353**

CUSTODE per azienda, portinaio, magazziniere 47enne srilankese, referenziato, buon inglese, competenze informatiche, buona cultura. **331.71.95.169**

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

COMMessa esperienza in vari settori commerciali, buona dialettica, anche part time. **328.24.92.498**

COMMessa 49enne, esperienza trentennale in gioielleria, argenteria, oreficeria, offresi. Disponibilità anche tempo part-time. Si valutano anche altri settori. **339.15.73.457**

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

ASSISTENZA anziani, 58enne, decennale esperienza, referenziata, massima serietà offresi anche part-time. **339.62.10.610**

BADANTE straniera, cucina, pulizie, esperienza pluriennale, referenziata, offresi, disponibilità immediata, Milano. **329.71.81.547**

PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

A ditta interessata sviluppo, assistente pubblicitario, pensionato offresi. Poca spesa, tanta resa. **333.91.14.459**

CONTABILE neopensionato, autonomo fino bilancio, adempimenti/dichiarazioni, offresi contabilità piccola azienda. **328.68.59.679**

BABYSITTER 1.8

BABY-SITTER colf, italiana, referenziata, esperta, automunita, offresi part/full-time. **320.45.56.511**

SIGNORA srilankese cerca lavoro come baby-sitter o domestica. Full-time. Ottime referenze. **389.20.54.799**

BADANTI 1.9

BADANTE offresi, pluriennale esperienza, attestato da terapeuta. Full/part-time. Milano/hinterland. **339.32.65.184**

2 RICERCHE DI COLLABORATORI

IMPIEGATI 2.1

PRESTIGIOSO studio notarile in Milano centro seleziona personale addeito alla predisposizione atti con esperienza. Corriere 271-XZ - 20132 Milano

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 2.5

B&B in Franciacorta cerca governante/coppia per gestione completa. Si richiede: ottimo inglese, PC, residenza in loco. Info: **349.30.49.070**

3 DIRIGENTI E PROFESSIONISTI

OFFERTE 3.1

MANAGER marketing, comunicazione, gestione rete vendita, realizzazione strategie offresi per aziende. **370.30.98.759**

RICERCHE 3.2

LA società HR&Payrol Srl, su incarico di un suo primario cliente, ricerca società partner nell'ambito dei servizi di promozione e supporto alle vendite, APT e BTL, nei canali GD/DO, Horeca e farmaceutica. I servizi richiesti alle società partner saranno i seguenti: merchandising, in store promotion, ricerche di mercato, personale in outsourcing e supervisione delle attività implementate. Le offerte dovranno pervenire al seguente indirizzo mail: **offerte@hrp-srl.it** Termine ultimo per la presentazione: 15 novembre 2016.

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

VENDITA MILANO CITTA' 5.1

DE AMICIS appartamenti ristrutturati. APE: F - IPE: 154,25 kWh/mq. 02.88.08.31 cod. C15 - filcasimmobili.it

MUTUO 100% 420 mensile MM San Donato, bilocale terrazzo. APE: E - IPE: 118,08 kWh/mq. 02.88.08.31 cod. B18 - filcasimmobili.it

ACQUISTI 5.4

CHIRURGO estetico cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare **02.76.00.00.69**

6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

RICHIESTA 6.2

BANCHE e multinazionali ricercano immobili in affitto o vendita a Milano. **02.67.17.05.43**

7 IMMOBILI TURISTICI

COMPRAVENDITA 7.1

PORTO MAURIZIO, pochi passi dal mare, ampio bilocale, terrazzo al piano, complesso con piscina, vista imperdibile, privato vende tasso registro vera occasione. CE: D - **348.24.78.317**

SARDEGNA San Teodoro, Coda Cavallo, esclusivo quadrilocale angolare con terrazza panoramica e giardino. Classe G. **0789.66.575**. euroinvest-immobiliare.com

AFFITTI 7.2

COURMAYEUR: affitto bel appartamento tranquillo, bilocale arredato vicino funivia. Parcheggio. Tel. **333.93.51.238**

8 IMMOBILI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

OFFERTA 8.1

POLONIA primaria società immobiliare affitta capannoni industriali/logistici, dimensioni/forme personalizzate in aree strategiche. **info@tel-red.com** **www.tel-red.com** **0039.336.79.71.81**

VENDESI immobile commerciale prestigioso anche frazionato. Rendita da affitto euro 120.000 / anno. Tel. **335.33.45.81**

11 ARTIGIANATO TRASPORTI

ARTIGIANATO 11.1

IMPRESA con esperienza trentennale, esegue lavori di manutenzione, ristrutturazione appartamenti, negozi, facciate, imbiancatura, posa copertura tetti. Tel. **02.66.71.27.79**

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

- **ORO USATO**: Euro 24,25/gr.
- **ARGENTO USATO**: Euro 335,00/kg.
- **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 **335.64.82.765** MM Duomo-Missori

ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

- **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. **www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85**

DIAMANTI CERTIFICATI

- **IN BLISTER IGI**. Direttamente da Anversa. CT 0,04 D - G color euro 119,00 cad., stock limitato. Chiama **800.86.47.05** (gratuito)

GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

GIOIELLERIA PUNTO D'ORO: acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. **Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26**

24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

PAMELA incontriamoci **899.005.959**. Tania maliziosa **899.00.59.89**. Euro 1,00min/ivato. VM 18. Futura Madama31 Torino

i INDICAZIONI UTILI

TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA

Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:

n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; **n. 2** Ricerche di collaboratori: € 7,92; **n. 3** Dirigenti: € 7,92; **n. 4** Avvisi legali: € 5,00; **n. 5** Immobili residenziali compravendita: € 4,67; **n. 6** Immobili residenziali affitto: € 4,67; **n. 7** Immobili turistici: € 4,67; **n. 8** Immobili commerciali e industriali: € 4,67; **n. 9** Terreni: € 4,67; **n. 10** Vacanze e turismo: € 2,92; **n. 11** Artigianato trasporti: € 3,25; **n. 12** Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; **n. 13** Prestiti e investimenti: € 9,17; **n. 14** Casa di cura e specialisti: € 7,92; **n. 15** Scuole corsi lezioni: € 4,17; **n. 16** Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; **n. 17** Messaggi personali: € 4,58; **n. 18** Vendite acquisti e scambi: € 3,33; **n. 19** Autoveicoli: € 3,33; **n. 20** Informazioni e investigazioni: € 4,67; **n. 21** Palestre saune massaggi: € 5,00; **n. 22** Chiromanzia: € 4,67; **n. 23** Matrimoniali: € 5,00; **n. 24** Club e associazioni: € 5,42.

RICHIESTE SPECIALI

Data Fissa: +50%
 Data successiva fissa: +20%
 Per tutte le rubriche tranne la 21, 22 e 24:
 Neretto: +20%
 Capolettera: +20%
 Neretto riquadrato: +40%
 Neretto riquadrato negativo: +40%
 Colore evidenziato giallo: +75%
 In evidenza: +75%
 Prima fila: +100%
 Tablet: + € 100
 Tariffa a modulo: € 110

RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"



Città Estere
Artigiani
Location
Antiquari
Matrimoni
Gallerie d'arte

Sardegna
Fiera dell'Artigianato
Hotel
Riviera Romagnola

Liguria

Piccoli Annunci

agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

RCS ADVERTISING COMMUNICATION SOLUTIONS

Play-Doh

La rivista ufficiale

SCATENA LA TUA FANTASIA CON PLAY-DOH!

La rivista ufficiale di Play-Doh arriva finalmente in edicola! Tanti giochi e divertenti attività per impastare, modellare e creare sempre nuovi personaggi e fantastiche avventure. In più, oltre 40 adesivi da attaccare e staccare e una simpatica storia da leggere.

Con "Play-Doh • la rivista ufficiale" il divertimento non ha limiti!



DAL 28 OTTOBRE IN EDICOLA CON

CENTAURIA

La Gazzetta dello Sport
 tutto il rosa della vita



PLAY-DOH and its logo and PLAY-DOH are trademarks of Hasbro and are used with permission. ©2014 Hasbro. All Rights Reserved.

● **La cucina di una società è il linguaggio nel quale essa traduce inconsciamente la sua struttura.**

Claude Lévi-Strauss (antropologo francese, 1908-2009)

Pagina a cura di
Pier Bergonzi
e **Daniele Miccione**



Le gabbie installate negli splendidi fiordi della Norvegia, controlli ai pesci e un piatto di cubetti di salmone

Possiamo fidarci del salmone allevato?

● **Viaggio in Norvegia: controlli e buona qualità. Greco (Slow Food) attacca: «Non è sostenibile»**

Giorgia Cannarella

Quando si parla di cibo, spesso ci si basa su pregiudizi e luoghi comuni. L'allevamento di pesce ad esempio risente di anni di comunicazione sbagliata, tra stereotipi e allarmismi, e quello del salmone in particolare è spesso finito sotto la lente di media e attivisti. La Norvegia è il primo allevatore al mondo di salmone atlantico (Salmo Salar): nel 2015 l'export ittico ha raggiunto i 75 miliardi di corone norvegesi (8,2 miliardi di euro), per un totale di 2,6 milioni di tonnellate di pesce esportate in 140 Paesi. Ogni compagnia di allevamento deve investire lo 0,3% dei propri ricavi nella ricerca, che, sommato agli investimenti statali, l'anno scorso ha portato al settore circa 18 milioni di dollari di investimento.

I PREGIUDIZI Parte delle perplessità riguardano le condizioni di allevamento degli animali, costretti in gabbie troppo piccole, sporche e sovraffollate. La realtà - vista in un viaggio oltre il Circolo Polare Artico - è molto

diversa. La stessa definizione di gabbia è impropria: gli spazi chiusi in cui i salmoni nuotano all'interno dei fiordi devono essere composti, per legge, dal 2,5% di pesce e dal 97,5% di acqua. L'impatto ambientale dell'intero sistema è relativo: solo lo 0,5% del mare norvegese viene occupato da allevamenti. Inoltre il governo non concede più licenze commerciali, a meno che - come sta facendo l'azienda che abbiamo visitato nell'arcipelago delle Vesterålen, la Nordlaks - non si propongano progetti di sviluppo sostenibile. Un altro tema di discussione riguarda la qualità del pesce allevato rispetto al pescato. Di certo il salmone da allevamento norvegese è l'unico pesce crudo consumabile senza abbattimento: il rischio anisakis è zero. Dagli anni Novanta l'utilizzo di antibiotici è diminuito del 99% e dal 1998 non sono state trovate tracce residue di medicinali negli esemplari esaminati.

SLOW FOOD «Non bisognerebbe consumare salmone e basta». Non ha mezze misure Silvio Greco, biologo marino e presidente del Comitato Scientifico di Slow Fish. «Mangiando salmone rompiamo quello che è stato un millenario rapporto di domesticazione degli animali: da millenni alleviamo i non predatori. Il salmone invece è un predatore, consumarlo è antietico e non sostenibile». Il problema maggiore, sostiene il professor Greco, è la fuga di sal-

moni dalle gabbie, fuga che porta alla distruzione di interi ecosistemi e che accade di frequente in paesi come il Cile dove le strutture dedicate all'allevamento sono spesso carenti. «Ma questo è solo uno dei tanti punti critici. È il presupposto a essere sbagliato: un allevamento costruito a uso e consumo del consumatore, pensato unicamente per la nostra soddisfazione, senza curarci dell'ambiente». La sua però non è una presa di posizione contro l'acquacoltura in generale: «Quella di molluschi bivalvi - cozze, vongole, ostriche - è sostenibile».

LA SCELTA La stessa Fao, a fronte della diminuzione degli stock ittici, nel 2014 ha indicato come l'acquacoltura rappresenti un'opportunità per fornire risorse alimentari a livello mondiale, soprattutto se comparata ad altri tipi di allevamento. Esistono ancora campi problematici ma un primo passo sarebbe iniziare a guardare, più che la dicitura «allevato» o «pescato», certificazioni come la provenienza. E far valere la regola base: consumarne meno, ma di miglior qualità e con più consapevolezza. Basta leggere le raccomandazioni dei medici. Con due porzioni di salmone si copre il fabbisogno di acidi grassi di tutta la settimana. Quindi perché esagerare?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTIENE LO CHEF
di **LUCA MAURI**



IL TIMO LIMONE BUONO ANCHE PER IL DESSERT

Luca Mauri, 41 anni, è lo chef di A di Alice, ristorante di Monza. Ha una cucina creativa ma pulita, dove i piatti nuovi sono talmente ben centrati da apparire subito come dei classici moderni.

Amo tutte le aromatiche ma se devo sceglierne una punto sul timo limone, un'erba che lascia fresche note agrumate in grado di esaltare ogni piatto: dai primi ai dessert. Il timo limone forma dei cespugli alti fino a 50 centimetri, le foglioline sono ovali e di color verde scuro. Veniva usato già da greci e romani. Mi piace molto preparare un piatto - gli gnocchetti di ceci ai garusoli - dove è l'ingrediente chiave. Uso farina di ceci e patate schiacciate per creare gnocchetti piccoli piccoli che ricordano anche visivamente i ceci. Faccio spurgare i garusoli, le lumache di mare, per una notte in acqua e sale, li sbollento e li salto in padella con un filo di olio extravergine. Aggiungo gli gnocchetti. L'amido della patata lega tutto il piatto che viene completato dal timo limone: metto direttamente le foglioline, eliminando il rametto. Le erbe aromatiche meno si toccano e meglio è perché quando si tagliano perdono parte degli oli essenziali e tirano fuori una sgradevole punta di amaro.



Il consiglio

Il timo limone va usato fresco: vale la pena tenere la piantina in balcone e utilizzare le foglioline quando servono. Da secco perde in fragranza anche se il profumo è perfino più persistente. Il timo limone serve a valorizzare la carne o il pesce alla griglia, le verdure al vapore e le patate al forno ma è ottimo anche per dare un tocco originale a un'insalata fresca. E funziona perfino per i dessert. Provatelo con una zuppeta di frutta. Bisogna fare un infuso con acqua e zucchero (due terzi rispetto al liquido). Quando l'acqua raggiunge gli 80° aggiungete le foglioline di timo limone e lasciate in infusione per una notte. Poi filtrate e tenete da parte. Intanto preparate la frutta mista e un elemento croccante, per esempio delle nocciole sabbiate nello zucchero cotto. Mescolate all'infuso e servite un dessert fresco e gradevole.

SORSEGGIANDO
di **LUCA GARDINI**



SAGRANTINO 25 ANNI TESORO DI CAPRAI

Il Sagrantino di Montefalco è un vino straordinario quanto particolare. Tutti conoscono il colore scuro, profondo intenso e quel tannino proverbiale frutto di quelle uve autoctone che sono ormai un simbolo di Montefalco prezioso centro storico dell'Umbria. L'azienda che più di ogni altra ha contribuito ad esaltare le qualità del Sagrantino e lo sta lanciando nel mondo è quella di Arnaldo Caprai, ora condotta con mano sicura dal figlio Marco. In particolare ci è piaciuto il Montefalco Sagrantino 25 anni del 2012. Di color rosso rubino intenso ha profumi «scuri», ma golosi di confettura di mora e spezie. Al gusto si impone un frutto dark compatto, ma non troppo rigido, con note asciutte di cacao e rinfrescanti tocchi balsamici. Spettacolare la persistenza e grande longevità potenziale.



MONTEFALCO SAGRANTINO «25 ANNI», 2012; Arnaldo Caprai, Montefalco (PG). UVE: Sagrantino. PREZZO: Circa 50 euro.

IL VOTO
93/100

RAPPORTO QUALITÀ PREZZO
BUONO

SI ABBINA CON
FILETTO CON SCALOGNO AL PEPE

DEGUSTARE ASCOLTANDO
ANDREA BOCELLI «PER AMORE»

LA PASTA

Semola delle Marche e uova di filiera



UNA CONFEZIONE DA 250 GRAMMI A 3,60 EURO A MILANO DA EATALY

● La fanno dal 1912 e questa è già una garanzia. Il resto lo mette la passione di Enzo Rossi, aiutato ancora dalla mamma settantannenove che va con lui alle fiere. I maccheroncini all'uovo «La Campofilone» sono fatti con semola delle Marche, uova di galline allevate a terra (nella filiera) e alimentate con cereali nobili. Impasto a bassa temperatura, così come l'essiccazione che dura dalle 20 alle 48 ore.

Francesco Velluzzi
● www.lacampofilone.com

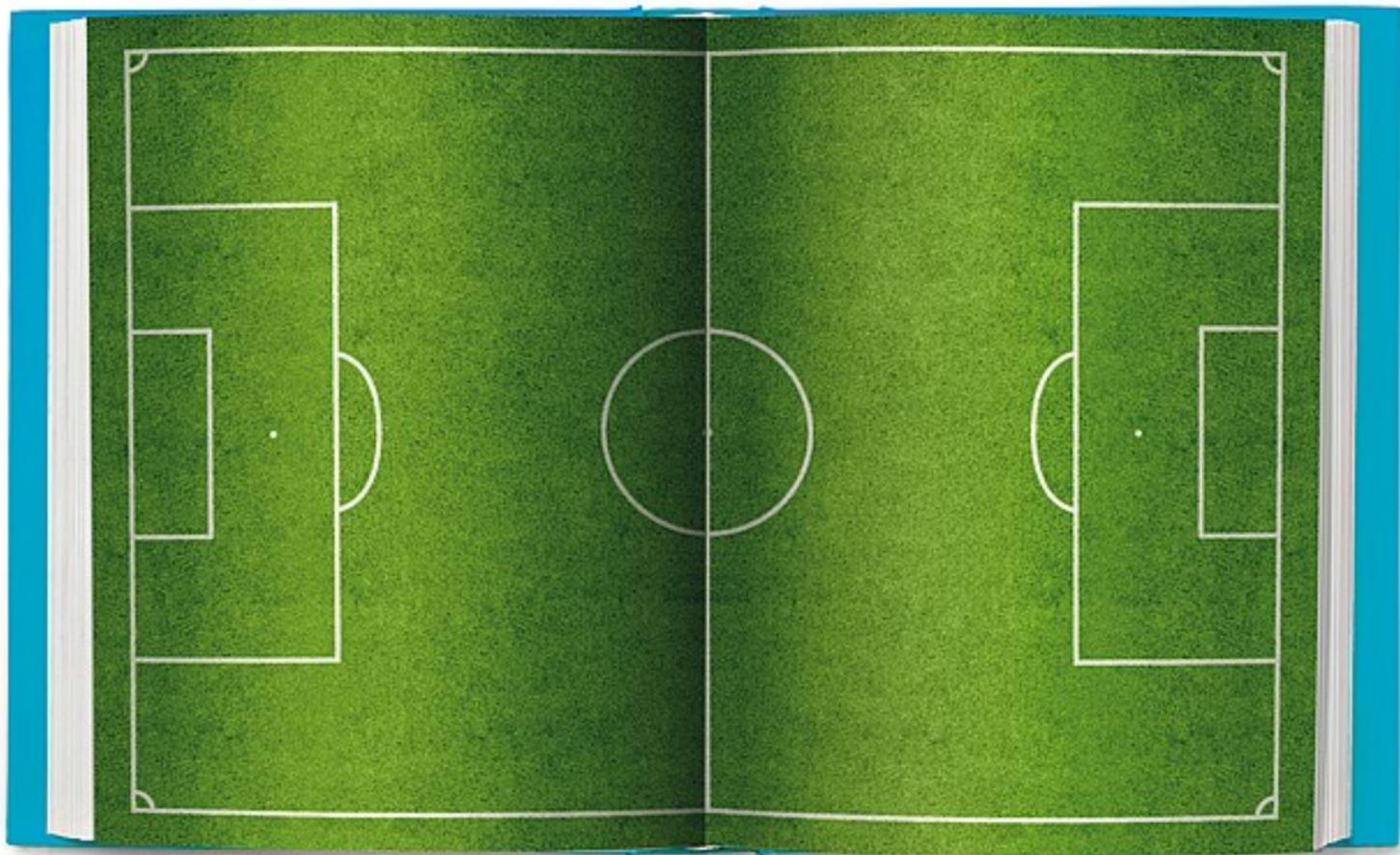
PERSONALIZZA COVER, MUG E SHOPPER CON LE PRIME PAGINE DELLA GAZZETTA DAL 1970 AD OGGI

POWERED BY PUBBLICARRELLO.COM

<https://pubblicarrello.com>

La Gazzetta dello Sport

In che campo vuoi laurearti?



Il gioco del calcio non è un gioco. È un fenomeno sportivo, tecnico, sociale e manageriale. Per questo nasce anche in Italia, all'Università Telematica San Raffaele e con la collaborazione dell'Associazione Italiana Calciatori, il primo Corso di Laurea in Scienze Motorie completamente dedicato al calcio. Un percorso capace di formare giovani professionisti dalla elevata preparazione culturale di base e con le competenze necessarie per condurre programmi di attività motoria di gruppo e individuali, anche grazie al coinvolgimento di manager delle Leghe, tecnici, calciatori, arbitri, allenatori. Da oggi il futuro del calcio è un libro aperto.



1+1
in regalo

2+1
in regalo



dal 1 ottobre al 13 novembre

Piovono le Promozioni!!!

SU OLTRE 5000 PRODOTTI

SUPER
SCONTO 50%

SCOPRI QUI
ALCUNI ESEMPI

50% SUPER
SCONTO

SCONTO DEL 50% APPLICATO SULL'ACQUISTO MINIMO DI DUE PRODOTTI UGUALI O DA 4 DIVERSI IN SU

<p>50% sconto</p> <p>VICHY Struccante Integrale 3 in 1</p>  <p>€ 18,50 € 9,25</p>	<p>50% sconto</p> <p>ROCHE POSAY Lipicar Gel Lavante 400 ml</p>  <p>€ 10,60 € 5,30</p>	<p>50% sconto</p> <p>KORFF Upgrade Siero Rimodellante</p>  <p>€ 66,00 € 33,00</p>	<p>SOMATOLINE Snellente 7 Notti</p> <p>€ 34,50</p>  <p>€ 17,25</p> <p>50% sconto</p>	<p>50% sconto</p> <p>RILASTIL Man Gel Crema Dopobarba</p>  <p>€ 28,90 € 14,45</p>	<p>50% sconto</p> <p>KORFF Fondotinta Cushion</p>  <p>€ 45,00 € 22,50</p>
<p>50% sconto</p> <p>BOROTALCO Deo Vapo</p>  <p>€ 6,45 € 3,22</p>	<p>50% sconto</p> <p>BRONCHENOLO Antinfiammatorio Gola Spray</p>  <p>€ 7,00 € 3,50</p>	<p>NUROFEN 12 cpr Influenza e Raffreddore</p> <p>€ 8,20</p>  <p>€ 4,10</p> <p>50% sconto</p>	<p>50% sconto</p> <p>VICKS Tosse Sedativo Sciroppo</p>  <p>€ 9,20 € 4,60</p>	<p>50% sconto</p> <p>Soluzione Isotonica Spray</p>  <p>€ 12,90 € 6,45</p>	<p>50% sconto</p> <p>AKUEL Nulla 6 Profilattici</p>  <p>€ 9,00 € 4,50</p>

FARMACIA MAZZINI - PRATI
PIAZZA MAZZINI 19, ROMA

FARMACIA MAZZINI - MONTEVERDE
PIAZZA SAN GIOVANNI DI DIO 14, ROMA

FARMACIA FLEMING
VIA BEVAGNA 35, ROMA



FARMACIA SENATO
CORSO RINASCIMENTO 48, ROMA

FARMACIA BALDUINA
PIAZZA FRIGGERI 1, ROMA

FARMACIA CIPRO
VIA DEGLI AMMIRAGLI 52, ROMA

FARMACIA COLLI ANIENE
VIALE PALMIRO TOGLIATTI 1583, ROMA

ALCUNE OFFERTE POTREBBERO DIFFERIRE TRA LE DIVERSE FARMACIE



● 1 Radja Nainggolan, 28 anni, esulta con un grande urlo per il suo gol al Sassuolo del definitivo 3-1, il primo stagionale GETTY
● 2 Il belga immortalato insieme al tecnico Luciano Spalletti LAPRESSE ● 3 L'esultanza incontenibile del centrocampista della Roma REUTERS ● 4 Uno dei tanti tatuaggi del numero 4 giallorosso. L'ultimo riporta il nome della seconda figlia LAPRESSE



Entusiasmo Nainggolan «Roma, non fermarti qui»

● Il Ninja è tornato su livelli alti e con la squadra pensa in grande
«Stiamo andando bene, avanti così per fare qualcosa d'importante»

Chiara Zucchelli
ROMA

«Stare in alto in classifica è bello». Mentre Spalletti e i suoi compagni facevano a gara a tenere i piedi per terra, Radja Nainggolan, dopo la vittoria contro il Sassuolo, è stato l'unico dei giocatori della Roma a lasciarsi un po' andare. Spinto, probabilmente, dalla miglior prestazione dell'ultimo periodo e anche dal primo gol stagionale, arrivato alla quattordicesima pre-

senza, un'anomalia per lui, che con Spalletti la scorsa stagione da gennaio a maggio aveva realizzato sei reti.

IN RIPRESA Nainggolan, il «superman», per dirla con le parole dell'allenatore, non è ancora quel giocatore devastante che ha trascinato la Roma nei mesi scorsi. Un problema alla coscia e un altro al polpaccio avrebbero consigliato un po' di riposo, quando ha potuto se ne è stato in panchina, ma alla fine soltanto contro il Crotona non è entrato in campo nemmeno per

un minuto. Con De Rossi qualificato in Europa League, Gerson che non da garanzie e Strootman alle prese con la lombalgia, al belga sono stati chiesti gli straordinari, una consuetudine in questi suoi due anni e mezzo di Roma. Tra un nuovo tatuaggio (il nome della seconda figlia) e qualche foto per il negozio di abbigliamento, Radja ha risposto sempre presente, ma le prestazioni ne hanno risentito, soprattutto in un ruolo, quello del trequartista - in corsore, dove servono corsa e fiato.

SERENITÀ Le polemiche con la stampa belga, che aveva avanzato dei dubbi sulla sua rinuncia alla nazionale per poi giocare un'amichevole a Trigoria contro la Primavera, lo hanno fatto innervosire, ma le vittorie della Roma e soprattutto il gol contro il Sassuolo (preceduto da un bolido che si è stampato sulla traversa), gli hanno restituito un po' di calma. «Sto tornando in forma - ha ammesso mercoledì notte - e non sono andato in nazionale proprio per ritrovare la condizione. Negli ultimi tempi sono stato in

difficoltà, ma ci tenevo a tornare bene e in fretta».

CACCIA AI BIANCONERI Anche perché lui quello che fa la Juventus lo guarda eccome: «C'è la sensazione che siamo un po' in difficoltà con il gioco, mentre noi stiamo andando bene. Quindi io spero in qualcosa di importante e la reazione che abbiamo avuto contro il Sassuolo parla chiaro». Adesso alla Roma servirebbe soltanto ritrovare la curva in casa, ma Nainggolan, su questo, ridendo sceglie la diplomazia, visto che quando si era detto rammaricato che i tifosi spesso fossero caldi solo con Totti in campo, c'erano state polemiche a non finire: «Prima di dire qualcosa meglio che ci penso bene, altrimenti sai le critiche... Noi stiamo combattendo anche per loro, con il loro sostegno le cose saranno più facili». Intanto, lo avranno domenica ad Empoli, dove sono attesi 5mila romanesi: tutti pronti, come Nainggolan, pronti a spingere la Roma lassù «dove è bello stare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSÒ L'EMPOLI Peres e Perotti in dubbio Paredes torna titolare

● ROMA (zuc) Bruno Peres e Perotti: più si che no, ma in fondo forse. Tra oggi e domani il terzino e il centrocampista dovrebbero rientrare in gruppo per poi essere convocati per la partita di domenica ad Empoli, ma a Trigoria nessuno se la sente di sbilanciarsi. Entrambi forzeranno per esserci, soprattutto Peres, visto l'infortunio di Florenzi e visto che Rüdiger è appena rientrato: «Ho bisogno di lavorare per ritrovare ancora un po' la condizione - ha detto il difensore al sito della Roma - il ginocchio è stabile, sia io che la squadra dobbiamo continuare così e anzi fare anche meglio». Perotti può invece prendersela con più calma, con El Shaarawy (ieri brindisi, baci e abbracci per i 24 anni) che non lo sta in alcun modo facendo rimpiangere. Per il resto, possibile turno di riposo per Strootman, ancora alle prese con il mal di schiena, e ritorno da titolare per Paredes nello stadio che lo ha visto crescere la scorsa stagione. In attacco Salah e Dzeko sono intoccabili, in difesa a sinistra ancora ballottaggio tra Emerson (in caso pronto a spostarsi anche a destra) e Juan Jesus, con il primo che sembra star meglio, sul piano fisico (l'ex Inter soffre di un fastidio al polpaccio) e soprattutto mentale. Stamattina, infine, è in programma a Trigoria alle 10.30 l'assemblea degli azionisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMAVERA OGGI IN CAMPO

I baby di De Rossi vanno alla conquista della Supercoppa

Francesco Oddi
ROMA

Il 26 giugno del 2013 Roma e Inter si giocarono il campionato Giovanissimi, ai calci di rigore: vinsero i nerazzurri, alzò il trofeo Melkamu Taufer, un centrocampista offensivo etiopio adottato da famiglia bresciana, considerato per talento e prospettive l'alter ego del coetaneo Mastour. All'epoca era il numero 10 dell'Italia under 15, in estate è stato prestato alla Primavera del Trapani, che dopo 6 partite non ha fatto neanche un punto: il

centravanti Traorè gioca nel Perugia, Granziera alla Spal, Goury alla Pro Vercelli, non uno dei quei titolari giocherà la Supercoppa di stasera all'Olimpico, giusto il difensore mancino Cagnano ha speranze di subentrare. Otto titolari di quella Roma sono nell'organico della Primavera attuale, almeno cinque partiranno dall'inizio: il portiere Crisanto, il difensore Marchizza, allora capitano, Grossi,

LA CHIAVE
Il tecnico: «L'Inter è forte, ma noi abbiamo qualità». Spinuzzi: «Li abbiamo già battuti, ci riproviamo»

Bordin e Tumminello, che segnò l'1-1, pareggiando il gol firmato proprio da Taufer. Ma c'erano anche Spinuzzi, che fino al tesseramento di Perfection era titolare fisso, Ciavatti-

ni, prima riserva del reparto arretrato, il centrocampista Marcucci, a segno in Youth League, Franchi, che sarà in ballottaggio fino all'ultimo con Soleri, e Andrea Romagnoli, secondo portiere oggi come allora.

VITTORIA CHIAVE Per anni è andata così: l'Inter comprava i giocatori per la Primavera, la Roma li selezionava da bambini, l'Inter vinceva gli scontri diretti, la Roma mandava i giocatori in prima squadra, o almeno mandava più dei nerazzurri. Da un po' di tempo qualcosa è cambiato, e non solo perché a Trigoria avevano cominciato a spendere per Primavera, non sempre coi risultati sperati: la Roma ha cominciato a vincere qualche gara pesante, come l'ultima semifinale scudetto, ai rigori con tante grazie a Crisan-



Alberto De Rossi, 59 anni, tecnico della Primavera della Roma GETTY

to, come del resto la finale con la Juventus. «Ultimamente ci siamo incontrati spesso - racconta a Roma TV Emanuele Spinuzzi, tra i protagonisti del successo per 2-0 in campionato dello scorso 2 ottobre - e le ultime due volte è andata bene a noi, speriamo succeda di nuovo. La semifinale dello scorso

anno è stata la partita chiave per vincere lo scudetto: ci ha fatto vedere che gruppo eravamo, e infatti poi siamo riusciti a vincere la finale. Dobbiamo temere i loro giocatori offensivi, sono una squadra che ha fisicità e gioca il pallone, ma noi dobbiamo imporre il nostro gioco e fare la nostra partita.

Siamo forti e non abbiamo niente meno di loro».

IL TECNICO «Nei miei primi anni di Primavera non riuscivo spesso a incontrare le milanesi - racconta a Roma Radio Alberto De Rossi, in carica dal 2003, quando la Supercoppa Primavera non l'avevano ancora inventata - ma da un po' di tempo con l'Inter sta diventando una classica, oltre alla semifinale scorsa per due volte di fila ci siamo incontrati nei playoff (a eliminazione diretta: 2-0 per l'Inter nel 2012-13, 4-2 per la Roma con Federico Ricci protagonista l'anno dopo, ndr). Sono sempre una squadra forte, un settore giovanile che ha tirato fuori grandi giocatori, un po' come noi, anche se noi abbiamo un'idea di calcio completamente diversa, proviamo a vincere giocando bene. Anche perché sembra che giochiamo per pochi intimi, ma io ricordo con enorme piacere la Coppa Italia vinta all'Olimpico con la Juventus, davanti a 20-22mila spettatori». Per ora i biglietti emessi sono meno della metà, ma c'è tempo fino al calcio d'inizio, e sono gratis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Il ricordo della Coppa Italia vinta con la Juve davanti a 20mila persone. Ma i biglietti (gratis) emessi sono la metà

PREMIUM
MEDIASET

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

VIVI 10 GIORNI DI GRANDI EMOZIONI CON LO SPORT DI PREMIUM

ACQUISTA SUBITO
LA TESSERA RICARICABILE¹ PREMIUM
CON LA GAZZETTA DELLO SPORT!



Vedi per 10 giorni tutta la Serie A TIM delle squadre Premium con immagini dal tunnel e dagli spogliatoi in esclusiva e le interviste prima di tutti*, la Ligue 1 in esclusiva, la National Football League, il mondiale di Rally, le world series America's cup ed Eurosport. In più le Serie TV più seguite da vedere quando vuoi anche su Premium Play².

In edicola a soli

11,99€**

solo con la Gazzetta dello Sport

www.mediasetpremium.it | 199.309.309***

¹ La tessera deve essere attivata entro il 8/01/2017, in caso di attivazione dal 9/01/2017 la visione dei contenuti è limitata alla sola giornata di attivazione della tessera fino alle 23.59. Disponibilità degli eventi in base alla data di attivazione.

² Premium Play consente la visione dei contenuti Calcio, Sport, Serie TV, Documentari in modalità on demand e dei canali live: Premium Joi, Premium Joi +24, Premium Stories, Premium Stories +24, Premium Action HD, Premium Action +24, Premium Crime HD, Premium Crime +24, Eurosport 1, Eurosport 2 e degli eventi live di calcio in relazione al diritto di visione abilitato sulla tessera.

* La Roma non è in esclusiva.

** Singola uscita. Oltre al prezzo del quotidiano.

*** Il costo massimo del servizio IVA inclusa da rete fissa è di 15 centesimi al minuto senza scatto alla risposta. Per chiamate da rete mobile il costo massimo IVA inclusa è di 49 centesimi al minuto, con uno scatto alla risposta di 16 centesimi.

Gioco, punti e gol La svolta Lazio secondo Inzaghi

● In estate doveva andare altrove, ora è intoccabile
I giocatori lo seguono, i tifosi lo amano: la squadra vola

UN UOMO SOLO AL COMANDO

Quinto posto in classifica con 18 punti in dieci giornate. E potevano essere di più senza i pareggi-beffa con Bologna e Torino. E poi il terzo attacco della Serie A, con 20 gol all'attivo (media di 2 a partita). Dopo un quarto di campionato sono numeri che hanno un significato ben preciso. E che dicono che la Lazio di Inzaghi va. Nonostante le tante e numerose assenze con cui deve fare i conti. E i meriti sono soprattutto del tecnico, capace di portare avanti un progetto vincente. Vediamo come

A cura di **NICOLA BERARDINO** e **STEFANO CIERI**

IL BOMBER RILANCIATO

Immobile, reti in serie per conquistare tutti e far dimenticare Klose

● Miro Klose è ormai archiviato nei libri di storia della Lazio. L'eredità del bomber tedesco è stata subito raccolta da **Ciro Immobile**. Ben otto gol segnati nelle prime dieci giornate di campionato. Un bottino sorprendente per tener lontana ogni possibile nostalgia verso Klose. Immobile si è già preso lo scettro del gol della Lazio di Inzaghi. Il suo arrivo a fine luglio aveva suscitato consensi che però aspettavano la verifica del campo. Due anni fa, l'attaccante campano era stato il capocannoniere della Serie A: 22 gol con la maglia del Torino. Poi, le tappe in Germania e Spagna (Borussia Dortmund e Siviglia) avevano appannato il suo fiuto del gol. Con Inzaghi è rinato. La sua velocità ha trovato i corridoi giusti nelle ripartenze che brillano nel gioco installato dal tecnico. A 26 anni, Immobile sta scoprendo una nuova dimensione. Anche con la maglia azzurra. Il suo splendido avvio di stagione si è rispecchiato in Nazionale: 3 gol. Che portano a 11 la quota complessiva delle sue reti nel giro di due mesi. Immobile ha avuto un impatto solare con l'ambiente Lazio. Col gioioso compiacimento di poter vivere a Roma. Per i tifosi è il bomber sognato per far crescere la Lazio: devastante ed esaltante. Soprattutto a suon di gol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ciro Immobile, 26 anni

LA LINEA GIOVANE

Lombardi, Strakosha Murgia e il vento che parte dalla Primavera

● Sulla Lazio di Inzaghi soffia forte il vento dei giovani. Mercoledì sera, contro il Cagliari, così come domenica a Torino, c'erano sei titolari under 23: Patric, Hoedt, Wallace, Cataldi, Anderson e Keita. Poi Inzaghi ha fatto entrare Murgia (nelle due gare), Prce, Leitner e Lombardi. In particolare, risaltano i nomi dei debuttanti che arrivano dal settore giovanile della Lazio. Cristiano Lombardi, 21 anni, si è subito segnalato: all'esordio in A, titolare contro l'Atalanta, alla prima giornata, ha realizzato il terzo gol nel successo laziale (4-3). Thomas Strakosha, 21 anni, si è ritrovato tra i pali della Lazio poco prima della sfida di San Siro contro il Milan causa lo stop di Marchetti. Tre gare di fila da titolare (due senza subire gol) e la nomination da portiere del futuro prossimo. E domenica Alessandro Murgia è andato a segnare 5 minuti dopo il suo ingresso in campo: al 39' s.t. ha siglato il secondo gol della Lazio, poi pareggiato dal rigore di Ljajic. Aveva esordito nel finale contro il Pescara. Ora è il centrocampista in più per Inzaghi. A Torino, ha conosciuto la A anche Franjo Prce, 20 anni, difensore. E dalla Primavera è in rampa il bomber Alessandro Rossi (12 gol in 8 gare).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Murgia, 20 LAPRESSE



Simone Inzaghi, 40 anni, piacentino, da aprile guida la Lazio GETTY

LA QUESTIONE TATTICA

Squadra camaleontica Anche se il 4-3-3 resta il modulo di riferimento

● La duttilità tattica, c'è anche questo dietro l'ottimo avvio di Simone Inzaghi. Nelle sette partite affrontate nella scorsa stagione il tecnico schierò la Lazio sempre con il 4-3-3, che poi era stato il suo modulo base anche quando allenava la Primavera. Sembrava una specie di dogma per lui questo sistema di gioco. Invece con l'inizio del campionato Inzaghi si è rivelato uno stratega capace perché particolarmente elastico. Bravo a variare il modulo a seconda delle circostanze. Ha schierato la Lazio con la difesa a tre prima di tornare a quella a quattro. Ha provato le due punte, si è inventato anche il 4-1-4-1 per ovviare all'assenza di Biglia. Alla fine è però tornato al suo 4-3-3 che, ora che quasi tutti i giocatori sono entrati in forma, pare essere il vestito ideale per la sua Lazio. La scelta però non è definitiva. Inzaghi è pronto a cambiare ancora la sua squadra. Non c'è un modulo fisso, non può esserci per il semplice motivo che le partite sono tutte diverse e che anche i momenti di una stagione variano a seconda delle circostanze. La Lazio resterà dunque camaleontica anche nei prossimi mesi. Per continuare a stupire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Parolo, 31 anni LAPRESSE

IL FATTORE AMBIENTE

Padrone di Formello Simone uno di casa il vero valore aggiunto

● La conoscenza dell'ambiente, soprattutto questo sta giocando a favore di Simone Inzaghi. La Lazio è casa sua da quasi venti anni. Una casa nella quale ha abitato prima da giocatore, quindi da allenatore delle giovanili (prima gli Allievi, poi la Primavera) ed ora da tecnico della prima squadra. Di Formello conosce ogni angolo, ogni dettaglio, ogni singola storia. Una padronanza della situazione che lo ha agevolato sia nella scorsa stagione quando, chiamato da Lotito, in brevissimo tempo riuscì a raddrizzare una squadra completamente allo sbando, sia quest'anno, quando è arrivato al timone del gruppo dopo una girandola di nomi e di ipotesi diverse per la panchina laziale. Una girandola che aveva creato spaccature e perplessità in tutto l'ambiente biancoceleste. Chi meglio di lui, che lo conosce alla perfezione, avrebbe potuto ricompattarlo? Inzaghi ci è riuscito senza fare sconti a nessuno. Questa è stata la sua forza. A volte essere troppo «dentro» le situazioni può portare a sbagliare. Non nel suo caso. Grazie anche al fondamentale apporto di Angelo Peruzzi. Un altro che di Formello conosce ogni angolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudio Lotito, 59 anni ANSA

NOTIZIE

DOMANI A COLPI DI REMI

Luiss-Foro Italico sfida sul Tevere

● Non sarà Oxford-Cambridge, anche perché gli inglesi si sono portati avanti con quasi due secoli di storia alle spalle, ma il binomio canottaggio-università può aprire una strada nuova anche in Italia. E a Roma in particolare, dove naturalmente il Tevere farà il Tamigi. Domani è infatti il giorno dell'Uniboat Race, la sfida a colpi di remi fra l'equipaggio della Luiss e quello dell'università Roma Foro Italico. L'obiettivo è dichiarato: vivere un'atmosfera che, almeno in parte, riproduca la magia di quella Oxford-Cambridge che dal 1829 è una specie di monumento del canottaggio mondiale, una gara che è entrata nella storia dello sport.

Naturalmente anche nella distanza, la differenza con la classicissima inglese è inevitabile. Complice i gomiti del Tevere, si gareggerà sulla distanza di 500 metri. L'imbarcazione di gara sarà l'otto jole, in cui possono vogare otto atleti, che azioneranno un singolo remo, più un timoniere.



Un'imbarcazione in allenamento sul fiume Tevere

La partenza è prevista dal Ponte della Musica, l'arrivo è invece sotto al ponte Duca d'Aosta, proprio all'altezza dell'Olimpico. Inutile dire dunque che l'equipaggio dell'ateneo del Foro Italico giocherà in casa visto che gli edifici della facoltà di scienze motorie si trovano in linea d'aria a poche decine di metri dal traguardo. D'altronde il galleggiante dei padroni di casa, si trova proprio poco dopo il traguardo in direzione Ponte Milvio. Il via è previsto alle 15. E chissà che questo derby Luiss-Foro Italico non diventi soltanto il primo atto di un lungo percorso. O magari l'inizio di una regata in cui potrebbero domani essere rappresentate anche le altre università romane. Chi vivrà, anzi chi remerà, vedrà.

Giorgio Lo Giudice

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOXE

De Carolis pronto per la difesa del suo mondiale

● (g.l.g.) Il conto alla rovescia è avviato e Giovanni De Carolis con il suo entourage si appresta a partire per la Germania dove nella MBS Arena di Potsdam a Brandeburgo difenderà la corona mondiale dei supermedi sabato 5 novembre. L'avversario sarà sempre lo stesso dell'ultimo combattimento: il temibile Tyrone Zeuge con il quale aveva pareggiato a luglio a Berlino, conservando il titolo. È la quarta volta in un anno che il romano va a combattere in Germania. Sconfitta a ottobre 2015, quindi vittoria a gennaio del 2016 e poi questo pari. Cosa riserverà il quarto incontro? De Carolis che si sta preparando nella palestra alla Montagnola e in quella sua aperta a Monterosi, spera in un solo risultato: «Vado per vincere - dice - mi sono riguardato bene il filmato dell'altro match e penso che mi sia mancato qualcosa. Sicuramente a valutare tutto,

ripresa per ripresa, sono convinto che ero davanti, ma si sa che queste cose vanno messe in conto quando ti trovi all'estero e non mi scandalizzo. La mia preparazione è perfetta ho lavorato duramente e sono pronto; la mia esperienza contro l'aggressività e l'entusiasmo di un avversario bravo e giovane che avrà dalla sua tutto un palazzo pieno di gente con oltre 10.000 persone. Ma è una atmosfera che già conosco e non mi fa certo paura. Sul quadrato, è una battuta da usato sicuro ma vera, siamo in due e di norma nella boxe vince chi è più bravo e motivato, e quel pugile sono io».



Giovanni De Carolis, 32 anni EPA

VELA

Nazionali per club L'Aniene è in pole per il titolo 2016

● (r.ra.) La Canottieri Aniene è in pole position per conquistare il campionato nazionale di vela per club. Il circolo del presidente Giovanni Malagò gareggerà a Napoli da oggi fino a domenica insieme ad altri 17 team. Un vero squadrone quello che scenderà in acqua con i colori del circolo romano capitanato da Luca Tubaro, con Lorenzo Bressani al timone e a bordo Nevio Sabadin, Matteo Mason, Umberto Molineris e Samuele Nicoletti. A rappresentare il Lazio ci saranno anche la Canottieri Tevere Remo capitanata da Gianrocco Catalano e lo Yacht Club Gaeta con Vincenzo Addressi e Paolo Scutellaro. La sfida non sarà solo per conquistare il titolo italiano 2016 ma anche per la partecipazione agli eventi internazionali della Sailing Champions League per il 2017 cui accederanno i migliori quattro della classifica finale.

LA TUA VOGLIA DI SPORT MERITA UN REGALO

DAL 22 OTTOBRE AL 20 NOVEMBRE 2016

SCEGLI **3** PRODOTTI.
QUELLO CON IL PREZZO PIÙ BASSO
TE LO **REGALIAMO!**



GRUPPO GRANCASA

planetsport

lo sport è un piacere.



segui su www.planetsport.it

Ci trovi presso Grancasa di: Nerviano (MI) - Tel. 0331.438211, Pero (MI) - Tel. 02.3394181,
San Giuliano Milanese (MI) - Tel. 02.984931 e presso G.M. Bossi a Saronno (VA) - Tel. 02.966831

Lunedì 31 ottobre e martedì 1° novembre siamo aperti mattina e pomeriggio.